



Documento ex art.26 d.Lgs. 81/'08
Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze
DUVRI Statico

Immobili delle Regioni:
EMILIA ROMAGNA – TOSCANA – MARCHE – UMBRIA

Il presente DUVRI Statico è un documento interno aziendale di Sport e salute S.p.A. e pertanto è vietata qualsiasi divulgazione, copia anche parziale, se non strettamente connessa alle funzionalità specifiche del presente Documento.

Elaborato da Dott. Diego Nepi Molineris

In collaborazione con

Geom. Franco Mattei
R.U.P.

Responsabile Unico del
Procedimento

P.I. Donato Colombo
R.S.P.P.

Responsabile del Servizio
Prevenzione e Protezione

Arch. Cecilia de Franchis
A.S.P.P. Emilia Romagna
e Umbria

Addetto al Servizio
Prevenzione e Protezione

Arch. Caterina Contu
A.S.P.P. Toscana
e Marche

Addetto al Servizio
Prevenzione e Protezione

Ing. Andrea Bellagamba
A.S.P.P. CIP

Addetto al Servizio
Prevenzione e Protezione

INDICE

Premessa	5
Contenuti del presente DUVRI Statico	5
Riferimenti normativi	9
Parte I	11
1. INFORMAZIONI GENERALI: IL COMMITTENTE	12
2. INFORMAZIONI GENERALI: LE UNITA' OPERATIVE	13
2.1 EMILIA ROMAGNA	13
2.1.1 PALAZZO DELLE FEDERAZIONI – BOLOGNA: Comitato Regionale e CONI Point di Bologna	13
2.1.1.1 Descrizione delle strutture	13
2.1.1.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici	13
2.1.2 CONI Point - FERRARA	14
2.1.2.1 Descrizione delle strutture	14
2.1.2.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici	14
2.1.3 CONI Point - FORLI'-CESENA	14
2.1.3.1 Descrizione delle strutture	14
2.1.3.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici	15
2.1.4 CONI Point - MODENA	15
2.1.4.1 Descrizione delle strutture	15
2.1.4.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici	15
2.1.5 CONI Point - PARMA	16
2.1.5.1 Descrizione delle strutture	16
2.1.5.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici	16
2.1.6 CONI Point - PIACENZA	17
2.1.6.1 Descrizione delle strutture	17
2.1.6.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici	17
2.1.7 CONI Point - RAVENNA	18
2.1.7.1 Descrizione delle strutture	18
2.1.7.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici	18
2.1.8 CONI Point - REGGIO EMILIA	18
2.1.8.1 Descrizione delle strutture	18
2.1.8.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici	19
2.1.9 CONI Point - RIMINI	19
2.1.9.1 Descrizione delle strutture	19
2.1.9.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici	20
2.2 TOSCANA	21
2.2.1 CONI Comitato Regionale – FIRENZE	21
2.2.1.1 Descrizione delle strutture	21
2.2.1.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici	21
2.2.1.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza	21
2.2.2 CORPO B Federazioni, aree comuni – FIRENZE	21
2.2.2.1 Descrizione delle strutture	22
2.2.2.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici	22
2.2.2.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza	22
2.2.3 CONI Point – AREZZO	22
2.2.3.1 Descrizione delle strutture	22
2.2.3.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici	22
2.2.3.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza	23
2.2.4 CONI Point – GROSSETO	23
2.2.4.1 Descrizione delle strutture	23
2.2.4.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici	23
2.2.4.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza	23
2.2.5 CONI POINT – LIVORNO	24

2.2.5.1	<i>Descrizione delle strutture</i>	24
2.2.5.2	<i>Caratteristiche degli impianti tecnologici</i>	24
2.2.5.3	<i>Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza</i>	24
2.2.6	CONI POINT – LUCCA	24
2.2.6.1	<i>Descrizione delle strutture</i>	24
2.2.6.2	<i>Caratteristiche degli impianti tecnologici</i>	25
2.2.6.3	<i>Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza</i>	25
2.2.7	CONI POINT –CARRARA loc. Marina	25
2.2.7.1	<i>Descrizione delle strutture</i>	25
2.2.7.2	<i>Caratteristiche degli impianti tecnologici</i>	25
2.2.7.3	<i>Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza</i>	25
2.2.8	CONI POINT – PISA	26
2.2.8.1	<i>Descrizione delle strutture</i>	26
2.2.8.2	<i>Caratteristiche degli impianti tecnologici</i>	26
2.2.8.3	<i>Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza</i>	26
2.2.9	CONI POINT – PISTOIA	27
2.2.9.1	<i>Descrizione delle strutture</i>	27
2.2.9.2	<i>Caratteristiche degli impianti tecnologici</i>	27
2.2.9.3	<i>Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza</i>	27
2.2.10	CONI POINT – PRATO	27
2.2.10.1	<i>Descrizione delle strutture</i>	27
2.2.10.2	<i>Caratteristiche degli impianti tecnologici</i>	27
2.2.10.3	<i>Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza</i>	28
2.2.11	CONI POINT – SIENA	28
2.2.11.1	<i>Descrizione delle strutture</i>	28
2.2.11.2	<i>Caratteristiche degli impianti tecnologici</i>	28
2.2.11.3	<i>Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza</i>	28
2.3	MARCHE	29
2.3.1	CONI Comitato Regionale - ANCONA	29
2.3.1.1	<i>Descrizione delle strutture</i>	29
2.3.1.2	<i>Caratteristiche degli impianti tecnologici</i>	29
2.3.1.3	<i>Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza</i>	29
2.3.2	CONI Point - ANCONA	30
2.3.2.1	<i>Descrizione delle strutture</i>	30
2.3.2.2	<i>Caratteristiche degli impianti tecnologici</i>	30
2.3.2.3	<i>Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza</i>	30
2.3.3	CONI Point – ASCOLI PICENO	30
2.3.3.1	<i>Descrizione delle strutture</i>	30
2.3.3.2	<i>Caratteristiche degli impianti tecnologici</i>	31
2.3.3.3	<i>Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza</i>	31
2.3.4	CONI Point – FERMO	31
2.3.4.1	<i>Descrizione delle strutture</i>	31
2.3.4.2	<i>Caratteristiche degli impianti tecnologici</i>	32
2.3.4.3	<i>Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza</i>	32
2.3.5	CONI Point – MACERATA	32
2.3.5.1	<i>Descrizione delle strutture</i>	32
2.3.5.2	<i>Caratteristiche degli impianti tecnologici</i>	32
2.3.5.3	<i>Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza</i>	33
2.3.6	CONI Point – PESARO	33
2.3.6.1	<i>Descrizione delle strutture</i>	33
2.3.6.2	<i>Caratteristiche degli impianti tecnologici</i>	33
2.3.6.3	<i>Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza</i>	34
2.4	UMBRIA	34
2.4.1	CONI Comitato Regionale e CONI Point - PERUGIA	34
2.4.1.1	<i>Descrizione delle strutture</i>	34

2.4.1.2	<i>Caratteristiche degli impianti tecnologici.....</i>	35
2.4.1.3	<i>Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza.....</i>	35
2.4.2	CONI Point - TERNI	35
2.4.2.1	<i>Descrizione delle strutture</i>	35
2.4.2.2	<i>Caratteristiche degli impianti tecnologici.....</i>	36
2.4.2.3	<i>Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza.....</i>	36
2.5	Sedi Comitati Regionali CIP.....	37
2.5.1	CIP Comitato Regionale – Emilia Romagna	37
2.5.1.1	<i>Descrizione delle strutture</i>	37
2.5.2	CIP Comitato Regionale – Toscana	37
2.5.2.1	<i>Descrizione delle strutture</i>	37
2.5.3	CIP Comitato Regionale – Marche.....	37
2.5.3.1	<i>Descrizione delle strutture</i>	37
2.5.3.2	<i>Caratteristiche degli impianti tecnologici.....</i>	38
2.5.3.3	<i>Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza.....</i>	38
2.5.4	CIP Comitato Regionale - Perugia.....	38
2.5.4.1	<i>Descrizione delle strutture</i>	38
3.	RISCHI RELATIVI ALLA SEDE, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	39
3.1	<i>Premessa sul metodo di valutazione dell'analisi dei rischi interferenti per i luoghi di lavoro</i>	39
4.	RISCHI RELATIVI ALLE LAVORAZIONI SPECIFICHE DELLE DITTE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.	42
4.1	<i>Servizio di reception, portierato e vigilanza</i>	43
4.2	<i>Lavori di pulizia e sanificazione</i>	47
4.3	<i>Lavori di manutenzione e revisione estintori (ed idranti, dove presenti)</i>	48
4.4	<i>Lavori di manutenzione edile e impiantistica ordinaria</i>	49
4.5	<i>Lavori di manutenzione locale Cabina MT/BT.....</i>	52
4.6	<i>Servizi di manutenzione del verde</i>	53
4.7	<i>Servizi di ristorazione e bar</i>	55
4.8	<i>Manutenzione impianti di elevazione</i>	56
5.	INDIVIDUAZIONI DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE ADOTTATE PER CONTENERE LA DIFFUSIONE DEL COVID – 19.....	59
a)	MISURE GENERALI PER PREVENIRE IL CONTAGIO	59
b)	MODALITÀ DI INGRESSO IN AZIENDA PER I LAVORATORI IN REGIME DI APPALTO.....	60
c)	IL LAVORATORE	60
6.	LOCALI IGIENICO – ASSISTENZIALI E SERVIZI GENERALI	64
7.	GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	64
	Parte II	65
	<i>Criteri adottati per la cooperazione ed il coordinamento e misure per eliminare/ridurre i rischi da lavorazioni interferenti</i>	65
1.	ATTIVITA' DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO.....	66
	Parte III	67
	<i>Modalità di aggiornamento del presente Documento.....</i>	67
1.	ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO DEL PRESENTE DOCUMENTO.....	68
	Parte IV	69
	<i>Accettazione del DUVRI.....</i>	69
1.	ATTIVITA' DI SOTTOSCRIZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO	70
	Parte V.....	71
	COSTI PER ELIMINARE/RIDURRE I RISCHI DA LAVORAZIONI INTERFERENTI.....	71

Premessa

Gli obblighi di cui all'art.26 del D.Lgs.81/08 (Obblighi connessi ai contratti di appalto, o d'opera o di somministrazione) vengono gestiti sostanzialmente attraverso l'elaborazione dei seguenti due Documenti:

- Il c.d. **DUVRI STATICO**, costituisce la valutazione dei rischi da interferenza dei contratti di appalto, d'opera e di somministrazione presenti nella sede/i a una determinata data (Marzo 2021 nel presente caso). Le modalità di elaborazione del DUVRI Statico, nonché i relativi contenuti, sono di seguito meglio descritti.
- Il c.d. **DUVRI DINAMICO**, prende in esame le possibili variazioni/integrazioni dei rischi da interferenza, connesse allo specifico appalto, rispetto a quanto valutato nel c.d. DUVRI Statico, eventualmente con una diversa determinazione dei costi per l'eliminazione/riduzione dei costi da interferenza.

Ad ogni gara/affidamento successivi alla data di elaborazione del DUVRI Statico (Marzo 2021) vengono quindi allegati sia il DUVRI Dinamico, relativo allo specifico contratto di appalto, o d'opera o di somministrazione, sia il DUVRI Statico.

Quest'ultimo documento potrà essere eventualmente solo richiamato nel caso di una Pubblicazione sul sito istituzionale di Sport e salute S.p.A..

Contenuti del presente DUVRI Statico


Il presente documento, c.d. DUVRI Statico, redatto ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 09 Aprile 2008 n.81 e sue modifiche e integrazioni, costituisce la valutazione dei rischi di interferenza per le varie attività presenti nelle sedi operative Sport e salute S.p.A. di cui agli elenchi che seguono, alla data di Marzo 2021.

Regione EMILIA ROMAGNA (Siti):

CITTA'	INDIRIZZO
BOLOGNA	SEDE COMIT. REGIONALE - Via dei Trattati Comunitari Europei n. 7
FERRARA	Via Giuseppe Bongiovanni, 21
FORLÌ	Viale della Libertà, 2
MODENA	Viale dello Sport, 25 (Palapanini)
PARMA	Via Luigi Anedda, 3
PIACENZA	Via Cesare Calciati, 14
RAVENNA	Via Pirano, 5
REGGIO EMILIA	Via Adua, 97
RIMINI	Via Covignano, 201

Regione TOSCANA (Siti):

CITTA'	INDIRIZZO
FIRENZE	Via Irlanda, 5
FIRENZE	Via di Ripoli 207/v
AREZZO	Via Vittorio Veneto, 33
GROSSETO	Via Lombardia, 24
LIVORNO	Via Piemonte, 52/A

	DUVRI Statico - MACROREGIONE 3 EMILIA ROMAGNA – TOSCANA – MARCHE - UMBRIA TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Marzo 2021	Pag 6 di 72
	LUCCA	Via Einaudi, 150
	CARRARA loc. Marina	Via Galileo Galilei, 133
	PISA	Via Malagoli, 12
	PISTOIA	Via Panciatichi, 11
	PRATO	Via della Repubblica, 158
	SIENA	Via Paolo Frajese, 35 Località Colonna San Marco

Regione MARCHE (Siti):

REGIONE	CITTA'	INDIRIZZO
MARCHE	ANCONA	Palarossini - Via Cameranense
	ANCONA	Stadio del Conero - Via Cameranense
	ASCOLI PICENO	Via Antonio Ceci, 7
	FERMO	Via Brunforte (Palazzo Gigliucci)
	MACERATA	Via Domenico Annibali, 110
	PESARO	Galleria Roma, 10

Regione UMBRIA (Siti):

REGIONE	CITTA'	INDIRIZZO
UMBRIA	PERUGIA	Via Martiri dei Lager, 65
	TERNI	Corso del Popolo, 24

Nello specifico, il presente Documento costituisce la valutazione dei rischi di interferenza per le varie attività presenti in pari data nelle Sedi in parola, ed in dettaglio:

- I rischi specifici rilevati nella sede, con le relative misure di prevenzione e protezione;
- I rischi da interferenza legati ai lavori, servizi e forniture, presenti quali:
 - o Attività di Reception, Portierato e Videosorveglianza;
 - o Attività di pulizia, sanificazione ambientale e smaltimento rifiuti;
 - o Attività di manutenzione e revisione idranti ed estintori;
 - o Attività di manutenzione edile e manutenzione e conduzione tecnologica;
 - o Attività di manutenzione locale cabina MT/BT;
 - o Attività di manutenzione del verde;
 - o Attività di Ristorazione e bar;
 - o Attività di manutenzione impianti di elevazione.

EMILIA ROMAGNA

		Servizio di reception, portierato e vigilanza	Pulizia e Sanificazione ambientale	Servizio manutenzione estintori (e idranti)	Lavori di manutenzione globale edile e tecnologica	Servizi manutenzione del verde	Servizi ristorazione e bar	Manutenzione impianti di elevazione
PROVINCIA	UNITA' OPERATIVA	LAVORI, SERVIZI E FORNITURE AFFIDATI DA CONI						
BOLOGNA	CONI Comitato Regionale + FSN	X	X	X	X			X
BOLOGNA	CONI Point		X	X	X			
FERRARA	CONI Point		X	X	X			X
FORLI'-CESENA	CONI Point		X	X	X			
MODENA	CONI Point + FSN		X	X	X			
PARMA	CONI Point + FSN		X	X	X			
PIACENZA	CONI Point + FSN	X	X	X	X			
RAVENNA	CONI Point		X	X	X			
REGGIO EMILIA	CONI Point + FSN		X	X	X			
RIMINI	CONI Point + FSN		X	X	X			X

TOSCANA

		Servizio di reception, portierato e vigilanza	Pulizia e Sanificazione ambientale	Servizio manutenzione estintori (e idranti)	Lavori di manutenzione globale edile e tecnologica	Servizi manutenzione del verde	Servizi ristorazione e bar	Manutenzione impianti di elevazione
PROVINCIA	UNITA' OPERATIVA	LAVORI, SERVIZI E FORNITURE AFFIDATI DA CONI						
FIRENZE	CONI Comitato Regionale		X	X	X	X		X
FIRENZE	Federazioni		X	X	X	X		X
AREZZO	CONI Point		X	X	X			
GROSSETO	CONI Point		X	X	X			
LIVORNO	CONI Point		X	X	X	X		
LUCCA	CONI Point		X	X	X			
CARRARA loc. Marina	CONI Point		X	X	X			
PISA	CONI Point		X	X	X			
PISTOIA	CONI Point		X	X	X			
PRATO	CONI Point		X	X	X			
SIENA	CONI Point		X	X	X			

MARCHE

		Servizio di reception, portierato e vigilanza	Pulizia e Sanificazione ambientale	Servizio manutenzione estintori (e idranti)	Lavori di manutenzione globale edile e tecnologica	Servizi manutenzione del verde	Servizi ristorazione e bar	Manutenzione impianti di elevazione
PROVINCIA	UNITA' OPERATIVA	LAVORI, SERVIZI E FORNITURE AFFIDATI DA CONI						
Ancona	Sede Comitato Regionale Marche		x	x	x	x		
Ancona	Sede Delegazione Coni Ancona		x	x	x	x		x
Ascoli Piceno	Sede Delegazione Coni Ascoli Piceno		x	x	x			
Fermo	Sede Delegazione Coni Fermo		x	x	x			
Macerata	Sede Delegazione Coni Macerata		x	x	x	x		x
Pesaro	Sede Delegazione Coni Pesaro		x	x	x			

UMBRIA

		Servizio di reception, portierato e vigilanza	Pulizia e Sanificazione ambientale	Servizio manutenzione estintori e idranti	Lavori di manutenzione globale edile e tecnologica	Servizio di reception, portierato e vigilanza	Servizi manutenzione del verde	Servizi ristorazione e bar	Manutenzione impianti di elevazione
PROVINCIA	UNITA' OPERATIVA	LAVORI, SERVIZI E FORNITURE AFFIDATI DA CONI							
PERUGIA	CONI Regione Umbria	X	X	X	X				
TERNI	CONI Point		X	X	X				

SEDI CIP

		Servizio di reception, portierato e vigilanza	Pulizia e Sanificazione ambientale	Servizio manutenzione estintori (e idranti)	Lavori di manutenzione globale edile e tecnologica	Servizi manutenzione del verde	Servizi ristorazione e bar	Manutenzione impianti di elevazione
PROVINCIA	UNITA' OPERATIVA	LAVORI, SERVIZI E FORNITURE AFFIDATI DA CONI						
UMBRIA - PERUGIA	Sede Comitato Regionale CIP via Martiri dei Lager 65		x	x	x			
MARCHE - ANCONA	Sede Comitato Regionale CIP Curva Nord Stadio del Conero		x	x	x			
EMILIA ROMAGNA - BOLOGNA	Sede Comitato Regionale CIP via dei Trattati Comunitari Europei 7		x	x	x			x
TOSCANA - FIRENZE	Sede Comitato Regionale CIP via Ripoli 207/V		x	x	x			x

In particolare l'articolo 26 D.Lgs. 81/08 sopra richiamato prescrive che, in caso di affidamento dei lavori, di servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi di lavoro in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo, il Datore di lavoro:

a) verifichi, l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi ed alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

Per tale verifica la Direzione Uffici Acquisti richiede tra i documenti di gara, la documentazione attestante il possesso dei requisiti tecnico professionale, ed allega il presente Documento ex art. 26 D.Lgs.81/08.

b) fornisca agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Tali informazioni, relative alla sede sono riportate nel presente documento all'interno della Parte I;

c) promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tali attività per il rispetto di quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08, vengono effettuate secondo quanto meglio descritto nelle seguenti parti del presente Documento:

- Parte II Criteri adottati per la cooperazione ed il coordinamento e misure per eliminare/ridurre i rischi da lavorazioni interferenti.
- Parte III Modalità di aggiornamento del presente Documento.
- Parte IV Accettazione del DUVRI
- Parte V Costi per l'eliminare/ridurre i rischi da lavorazioni interferenti.

Fermo restando le disposizioni dei punti a) e b) dell'art 26 del D.Lgs. 81/08, l'obbligo di cui al punto c) dell'articolo richiamato non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Per quanto concerne *le misure per l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza* (misure intese come provvedimenti di natura fisica, organizzativa o procedurale atte a prevenire adeguatamente i rischi in particolare per le attività interferenti) si evidenzia che il rispetto delle misure di prevenzione e protezione, riportate nel presente documento, da parte delle Ditte per il controllo dei rischi specifici delle singole Ditte, costituiscono di fatto anche misure per la eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza oltre alle attività specifiche previste riportate nella parte V relative alle misure finalizzate alla eliminazione/riduzione delle interferenze.

Riferimenti normativi

- D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008, art. 26, e successive integrazioni e modifiche;
- Cod. Civ. artt. 1559, 1655, 1656, 1677; 1418; 2222 e seguenti;



**DUVRI Statico - MACROREGIONE 3
EMILIA ROMAGNA – TOSCANA – MARCHE - UMBRIA
TUTTE LE SEDI**

Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08

Aggiornamento: Marzo 2021

Pag 10 di 72

- Legge n.123 del 3 agosto 2007;
- D.Lgs. n.50 del 18/04/2016;
- Circolare n.24/2007 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Parte I

**Informazioni sui rischi specifici
esistenti nelle UNITA' OPERATIVE
delle Regioni:
Emilia Romagna
Toscana
Marche
Umbria
e misure di prevenzione e protezione**



DUVRI Statico - MACROREGIONE 3
EMILIA ROMAGNA – TOSCANA – MARCHE - UMBRIA
TUTTE LE SEDI
Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08

Aggiornamento: Marzo 2021

Pag 12 di 72

1. INFORMAZIONI GENERALI: IL COMMITTENTE

Committente:

Sport e Salute S.p.A.

Sede Legale:

L.go L. de Bosis, 1 – 00135 Roma

tel 06 36 85 1

Datore di Lavoro:

Dott. Avv. Vito Cozzoli, Presidente e Amministratore Delegato

Delegato dal Datore di Lavoro

Dott. Diego Nepi Molineris

Responsabile Unico del Procedimento

Geom. Franco Mattei

Direttore dei Lavori per le sedi

Geom. Franco Mattei (Attività di manutenzione edile e manutenzione e conduzione tecnologica)

Geom. Stefano Sommella (Attività di manutenzione impianti di elevazione)

Ing. Vincenzo Candia (Attività di manutenzione e revisione idranti ed estintori)

Segretario Comitato Regionale (Attività di pulizia, sanificazione ambientale e smaltimento rifiuti)

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

P.I. Donato Colombo

06 3685 7022

Medico Competente Coordinatore

Dott.ssa Antonella Carbone

Cell. 335 296387

REGIONE	Addetto al SPP per gli Immobili	Medico Competente della Sede
EMILIA ROMAGNA	Arch. Cecilia de Franchis aspp.cecilia.defranchis@gmail.com	Dott.ssa Elena Bottoli 347 6099205
UMBRIA	347 6868361	Dr. Gianni Matteucci 320 3325658
TOSCANA	Arch. Caterina Angela Contu caterinacont@hotmail.com	Dott. Manfredi Montalti 329 7973084
MARCHE	338 2580658	Matteo Valentino 335 6646968
CIP	Ing. Andrea Bellagamba a.bellagamba@comitatoparalimpico.it 393 9251367	

2. INFORMAZIONI GENERALI: LE UNITA' OPERATIVE

2.1 EMILIA ROMAGNA

2.1.1 PALAZZO DELLE FEDERAZIONI – BOLOGNA: Comitato Regionale e CONI Point di Bologna

2.1.1.1 Descrizione delle strutture

A Bologna, le Unità Operative Sport e salute S.p.A. (Comitato Reg.le e CONI Point di Bologna) sono ubicate al piano terzo di un fabbricato di proprietà di una Società privata, inserito nel tessuto urbano periferico della zona nord-est della città (nelle vicinanze del quartiere Pilastro), interamente in affitto alla Sport e salute S.p.A. dal novembre del 2015.

Il Fabbricato è parte del tessuto edilizio di un comparto edificatorio di recente realizzazione. La viabilità di accesso è dotata di segnaletica stradale, sia orizzontale che verticale.

Sono inoltre presenti:

- aree verdi e parcheggi a raso (anche per DA) di pertinenza
- percorsi pedonali separati dai percorsi carrabili.

Dal punto di vista compositivo, il fabbricato, interamente adibito ad uffici, è costituito da 3 volumi distinti (Ala A, Ala B e Ala C), comunicanti a ciascun piano attraverso un atrio comune avente funzione di smistamento dei flussi verticali provenienti dal corpo scale e dai 2 ascensori presenti.

Il fabbricato, con 4 livelli fuori terra (PT, P1, P2, P3) e un piano interrato adibito ad autorimessa e a magazzini, ospita, oltre alle Unità Operative Sport e salute S.p.A., le Unità operative dei Comitati Regionali e Provinciali di diverse Federazioni Sportive Nazionali.

Al piano terra sono presenti 4 sale riunioni di varie dimensioni ed una piccola biblioteca.

All'esterno, nelle immediate vicinanze del fabbricato, è presente una Cabina Mt/bt.

Per quanto riguarda l'intero stabile, Sport e salute S.p.A. si occupa del funzionamento e delle manutenzioni generali, nei limiti di quanto previsto dal contratto di locazione.

2.1.1.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

L'impianto, la cui gestione e manutenzione è in capo a Sport e salute S.p.A., è corredato da certificazione di conformità.

Impianto di messa a terra

L'impianto è sottoposto a verifiche periodiche di legge.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina.

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

L'impianto, la cui gestione e manutenzione è in capo a Sport e salute S.p.A., è corredato da certificazione di conformità.

2.1.1.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

L'impianto è presente; La manutenzione è in capo a Sport e salute S.p.A.

Impianto di allarme incendio

L'impianto è presente; La manutenzione è in capo a Sport e salute S.p.A.

Impianti antincendio e dispositivi di spegnimento

Idranti ed estintori portatili, sia a polvere che a CO2

- sono presenti ad ogni piano, sia nella zona uffici che nei locali interrati, e idoneamente segnalati;
- sono sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria (per mezzo di ditta specializzata incaricata da Sport e salute S.p.A.).

2.1.2 CONI Point - FERRARA

2.1.2.1 Descrizione delle strutture

Il CONI Point di Ferrara occupa il terzo piano di un fabbricato a 3 piano fuori terra (PT, P1, P2) a destinazione Direzionale, sito in Ferrara, in affitto a Sport e salute S.p.A.

L'UO è composta da n.7 uffici più ingresso, corridoio, un blocco servizi igienici (con antibagno e n.2 WC, di cui uno accessibile ad utenti su sedia a ruote), ed una sala riunioni.

Il secondo piano è suddiviso in uffici in uso a diverse Federazioni Sportive Nazionali. E' presente una sala riunione/corsi.

Al piano terra è presente un piccolo magazzino in uso al CONI Point ed un piccolo locale tecnico (Quadri elettrici e Impianto di riscaldamento).

Tutti i piani del fabbricato sono serviti da corpo scale condominiale e impianto elevatore accessibile ad utenti su sedia a ruote.

Per quanto riguarda l'intero stabile, Sport e salute S.p.A. si occupa del funzionamento e delle manutenzioni generali, nei limiti di quanto previsto dal contratto di locazione.

2.1.2.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

L'Unità immobiliare è dotata di quadro elettrico in prossimità dell'ingresso principale.

Sono presenti lampade di emergenza. E' presente la Dichiarazione di conformità dell'impianto.

Impianti di messa a terra

L'impianto è sottoposto a verifiche periodiche di legge.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

L'impianto di riscaldamento centralizzato è a gas metano. La gestione e manutenzione dell'impianto è in capo alla Proprietà.

2.1.2.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non è presente nella sede operativa in oggetto in quanto non necessario, vista la valutazione del rischio incendio basso.

Impianto di allarme incendio

L'impianto non è presente in quanto, viste le caratteristiche ed il livello di affollamento della sede operativa in oggetto, è sufficiente un allarme dato a voce.

Impianti di spegnimento

Sono presenti estintori a polvere a tutti i piani, segnalati e sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria per mezzo di ditta specializzata incaricata da Sport e salute S.p.A.

2.1.3 CONI Point - FORLI'-CESENA

2.1.3.1 Descrizione delle strutture

L'Unità operativa in oggetto è ubicata all'interno di un Fabbricato storico del Comune di Forlì, denominato "Casa dello Sport Adriano Casadei" ("EX GIL"), realizzato su progetto dell'Arch. Balla negli anni 30 del '900.

Si tratta di un edificio a tre piani fuori terra (PT, P1 e P2), inserito nel tessuto urbano della zona di espansione a nord, subito fuori dal centro storico di Forlì, all'inizio del vialone che, dal Piazzale della Vittoria, conduce alla stazione ferroviaria.

Il fabbricato è stato oggetto di un recente intervento di restauro conservativo e rifunzionalizzazione, attraverso il rifacimento di tutti gli impianti e l'implementazione di impianti speciali (antincendio, ecc). La struttura è oggi sede del Comune (Unità Sport). Due unità immobiliari indipendenti al piano primo e al piano secondo sono in affitto a Sport e salute SpA e ospitano, rispettivamente, il CONI Point di Forlì e gli uffici di alcune Federazioni Sportive.

Per quanto riguarda tali Unità operative, Sport e salute S.p.A. si occupa del funzionamento e delle manutenzioni degli ambienti, nei limiti di quanto previsto dal contratto di locazione.

2.1.3.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

E' presente in ciascuna Unità immobiliare un Quadro elettrico di recente installazione.

Impianti di messa a terra

L'impianto è sottoposto a verifiche periodiche di legge.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

L'impianto di riscaldamento è centralizzato, gestito e sottoposto a manutenzione a cura della Proprietà. Non è presente un sistema di condizionamento estivo.

2.1.3.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

Nel fabbricato è presente un impianto di rilevazione fumi, sottoposto a manutenzione di legge in capo alla Proprietà, tramite ditta specializzata incaricata.

Impianto di allarme incendio

Nel fabbricato è presente un impianto di allarme incendio, sottoposto a manutenzione di legge in capo alla Proprietà, tramite ditta specializzata incaricata.

Impianto antincendio e dispositivi di spegnimento

Il Palazzetto è provvisto di un impianto idrico antincendio con naspi. Sono inoltre presenti estintori portatili a polvere, appesi a parete e segnalati.

Sia l'impianto che gli estintori sono sottoposti alle verifiche e manutenzioni di legge ad opera di ditta specializzata incaricata dalla Proprietà.

2.1.4 CONI Point - MODENA

2.1.4.1 Descrizione delle strutture

L'Unità operativa in oggetto è ubicata all'interno del Palazzo dello sport Giuseppe Panini, meglio conosciuto come Palapanini.

Si tratta di un impianto sportivo inserito nel tessuto urbano della zona di espansione a est di Modena, di proprietà del Comune, che ne gestisce le manutenzioni.

L'Unità immobiliare in affitto a Sport e salute S.p.A., situata al piano primo lato nord-ovest, ospita sia il CONI Point, sia le unità operative di alcune FSN. Sono presenti: locali uso ufficio, un blocco servizi igienici, una sala riunioni/corsi di medie dimensioni.

Per quanto riguarda l'Unità operativa, Sport e salute S.p.A. si occupa del funzionamento e delle manutenzioni generali, nei limiti di quanto previsto dal contratto di locazione.

2.1.4.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

L'unità operativa è dotata di quadro elettrico indipendente.

Impianti di messa a terra

L'impianto è sottoposto a verifiche periodiche di legge.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

L'impianto di riscaldamento è centralizzato, gestito e sottoposto a manutenzione a cura della Proprietà. Nella sala riunioni/corsi sono presenti due macchine per il condizionamento estivo, di recente installazione.

2.1.4.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non è presente nella sede operativa in oggetto in quanto non necessario, vista la valutazione del rischio incendio basso.

Impianto di allarme incendio

L'impianto non è presente in quanto, viste le caratteristiche ed il livello di affollamento della sede operativa in oggetto, è sufficiente un allarme dato a voce.

Impianto antincendio e dispositivi di spegnimento

Il Palazzetto è dotato di rete idrica antincendio con naspi e dispositivi antincendio la cui manutenzione è affidata a ditta specializzata per conto della Proprietà.

Nell'Unità operativa Sport e salute S.p.A. sono presenti estintori portatili, sia a polvere che a CO₂, segnalati e sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria per mezzo di ditta specializzata incaricata da Sport e salute S.p.A.

2.1.5 CONI Point - PARMA

2.1.5.1 Descrizione delle strutture

L'Unità operativa in oggetto è ubicata in un fabbricato di proprietà di una Società, in Via Anedda 3 a Parma.

Si tratta di un edificio la cui costruzione è stata ultimata nella prima metà del 2011, realizzato in elementi prefabbricati, ad un solo piano fuori terra, inserito nel tessuto urbano periferico di espansione a nord della città, nelle vicinanze della SP343R (Viale Europa) e di diverse strutture dedicate alla pratica sportiva.

La superficie del fabbricato, pari a 1225,00 mq, è suddivisa in quattro macro aree.

- Area Nord-Ovest: occupata dalla sede della Delegazione Provinciale di Parma della FIGC – LND
- Area Nord-Est: Sala Luciano Benedini
- Area Sud-Est: Unità immobiliare in affitto Sport e salute S.p.A., in uso a diverse FSN
- Area Sud-Ovest: Unità immobiliare in affitto Sport e salute S.p.A., in uso a diverse FSN ed al CONI Point

Delle quattro Aree, le ultime tre sono in affitto alla Sport e salute S.p.A. che si occupa del funzionamento e delle manutenzioni generali, nei limiti di quanto previsto dal contratto di locazione.

2.1.5.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

I QE sono in un piccolo locale dedicato, all'interno dell'Unità immobiliare Area Sud-Est, accessibile esclusivamente a personale autorizzato. Sono presenti le dichiarazioni di conformità.

Impianti di messa a terra

L'impianto è sottoposto a verifiche periodiche di legge.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

L'impianto di riscaldamento e di condizionamento è centralizzato, gestito e sottoposto a manutenzione a cura della Proprietà, tramite ditta specializzata. La centrale termica è accessibile esclusivamente a personale specializzato della ditta di manutenzione.

La distribuzione di calore e raffrescamento avviene tramite ventilconvettori in ogni ambiente.

Nei servizi igienici sono presenti radiatori a parete, sotto le finestre.

E' presente la Dichiarazione di conformità.

2.1.5.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non è presente nelle sedi operative in oggetto in quanto non necessario, vista la valutazione del rischio incendio basso.

Impianto di allarme incendio

L'impianto non è presente in quanto, viste le caratteristiche ed il livello di affollamento delle sedi operative in oggetto, è sufficiente un allarme dato a voce.

Impianti di spegnimento

Sono presenti estintori portatili a polvere, segnalati e sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria per mezzo di ditta specializzata incaricata da Sport e salute S.p.A.

2.1.6 CONI Point - PIACENZA

2.1.6.1 Descrizione delle strutture

L'Unità operativa in oggetto è ubicata in una palazzina a due livelli fuori terra (PR, P1), inserita nel tessuto urbano della zona centro-orientale di Piacenza.

Lo stabile, di proprietà di una Società, è interamente in affitto alla Sport e salute S.p.A.

Il CONI Point occupa alcuni ambienti al piano primo. I restanti locali sono in uso ad alcune Federazioni Sportive Nazionali. Nel complesso, la superficie in affitto alla Sport e salute S.p.A. è di circa 1000 mq.

Sport e salute S.p.A. si occupa del funzionamento e delle manutenzioni generali, nei limiti di quanto previsto dal contratto di locazione.

2.1.6.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

Al piano rialzato è presente il Quadro elettrico generale. Sono presenti la Relazione di collaudo e la Dichiarazione di collaudo dell'impianto.

Impianti di messa a terra

L'impianto è sottoposto a verifiche periodiche di legge.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

L'impianto di riscaldamento e condizionamento è centralizzato, gestito e sottoposto a manutenzione a cura della Proprietà.

E' presente un sistema di regolazione dei fan-coil sul QE generale presente al piano rialzato.

I terminali per l'erogazione del calore/condizionamento sono

- radiatori nei servizi igienici e nei corridoi (calore)
- fan-coil nei restanti ambienti (calore/condizionamento)

2.1.6.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non è presente nella sede operativa in oggetto in quanto non necessario, vista la valutazione del rischio incendio basso.

Impianto di allarme incendio

L'impianto non è presente in quanto, viste le caratteristiche ed il livello di affollamento della sede operativa in oggetto, è sufficiente un allarme dato a voce.

Impianti di spegnimento

Sono presenti estintori portatili a polvere e CO₂, segnalati e sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria per mezzo di ditta specializzata incaricata da Sport e salute S.p.A.

2.1.7 CONI Point - RAVENNA

2.1.7.1 Descrizione delle strutture

L'Unità operativa in oggetto è ubicata in una palazzina a 4 livelli fuori terra (PT, P1, P2, P3), inserita nel tessuto urbano della zona centro-orientale di Ravenna.

Il piano terzo, suddiviso in 2 unità immobiliari comunicanti, è interamente in affitto alla Sport e salute S.p.A.

Il CONI Point occupa due ambienti intercomunicanti. I restanti locali sono in uso ad alcune Federazioni Sportive Nazionali.

Oltre agli uffici, è presente una sala riunioni di 60 posti e i servizi igienici comuni ai vari uffici.

L'accesso al piano avviene tramite due distinti blocchi scala condominiali (civico 3 e civico 5), ciascuno dotato di ascensore.

Per quanto riguarda entrambe le Unità immobiliari, Sport e salute S.p.A. si occupa del funzionamento e delle manutenzioni generali, nei limiti di quanto previsto dal contratto di locazione.

2.1.7.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

Ciascuna delle 2 Unità immobiliari è dotata di quadro elettrico

Impianti di messa a terra

L'impianto è sottoposto a verifiche periodiche di legge.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

L'impianto di riscaldamento è centralizzato, condominiale.

2.1.7.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non è presente nelle sedi operative in oggetto in quanto non necessario, vista la valutazione del rischio incendio basso.

Impianto di allarme incendio

L'impianto non è presente in quanto, viste le caratteristiche ed il livello di affollamento delle sedi operative in oggetto, è sufficiente un allarme dato a voce.

Impianti di spegnimento

Sono presenti estintori portatili, segnalati e sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria per mezzo di ditta specializzata incaricata da Sport e salute S.p.A.

2.1.8 CONI Point - REGGIO EMILIA

2.1.8.1 Descrizione delle strutture

Il CONI Point di Reggio Emilia è ubicato in un fabbricato a due piani fuori terra (PT, P1), adibiti a terziario, e un piano interrato adibito cantine e a magazzini, di proprietà di una Società, inserito nel tessuto urbano periferico della zona nord-est di Reggio Emilia (nelle vicinanze dell'Aeroporto).

L'accesso al lotto su cui insiste il fabbricato avviene direttamente da via Adua.

Il CONI Point e diverse FSN hanno sede in due delle quattro unità immobiliari in cui il piano primo è suddiviso (contratto di locazione stipulato da Sport e salute S.p.A. (già CONI Servizi)), per le quali Sport e salute S.p.A. si occupa del funzionamento e delle manutenzioni generali, nei limiti di quanto previsto dal contratto di locazione.

2.1.8.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

Ciascuna delle due unità immobiliari ha quadro elettrico indipendente, nelle immediate vicinanze dell'ingresso.

Impianti di messa a terra

L'impianto è sottoposto a verifiche periodiche di legge.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

L'impianto di riscaldamento/condizionamento è centralizzato; la manutenzione è in capo alla Proprietà dell'immobile.

2.1.8.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non è presente nelle sedi operative in oggetto in quanto non necessario, vista la valutazione del rischio incendio basso.

Impianto di allarme incendio

L'impianto non è presente in quanto, viste le caratteristiche ed il livello di affollamento delle sedi operative in oggetto, è sufficiente un allarme dato a voce.

Impianti di spegnimento

Sono presenti estintori portatili, segnalati e sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria per mezzo di ditta specializzata incaricata da Sport e salute S.p.A.

2.1.9 CONI Point - RIMINI

2.1.9.1 Descrizione delle strutture

L'Unità operativa in oggetto è ubicata in un fabbricato di proprietà di una Società.

Il fabbricato, a due piani fuori terra e destinazione a terziario, oltre all'Unità operativa Sport e salute S.p.A., ospita diversi esercizi commerciali ed uffici.

Il fabbricato, a pianta rettangolare, è di recente edificazione ed inserito nel tessuto urbano periferico di espansione a sud-ovest della città, su un terreno recintato, lambito sui quattro lati (in senso orario da sud-est) rispettivamente da: via Covignano, la SS16 (Via Circonvallazione Nuova), un'altra proprietà, il letto del torrente Ausa.

L'Unità immobiliare in oggetto occupa entrambe i piani dell'estremità settentrionale del fabbricato, per un totale di 170 mq.

L'attuale stato dell'Unità immobiliare è il risultato di lavori di suddivisione interna effettuati da Sport e salute S.p.A. a monte dell'avvio della locazione in data 01/12/2013.

Al piano primo, l'Unità immobiliare in uso al CONI Point e ad alcune FSN è costituita da

- N.1 sala corsi/riunioni
- N.2 uffici in uso al CONI Point
- N.1 ufficio in uso al CIP

- N.1 ufficio open-space in uso alla FIPAV
- N.2 servizi igienici, divisi per sesso, di cui uno accessibile ai DA.

Per quanto riguarda l'Unità immobiliare, Sport e salute S.p.A. si occupa del funzionamento e delle manutenzioni generali, nei limiti di quanto previsto dal contratto di locazione.

2.1.9.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

E' presente la Dichiarazione di conformità. Contatori, QE e centraline sono segregati nel locale tecnico al piano terra (Androne di ingresso).

Per quanto riguarda l'Unità immobiliare al primo piano, il Quadro elettrico è in prossimità del portoncino di ingresso.

Impianti di messa a terra

L'impianto è sottoposto a verifiche periodiche di legge.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

L'impianto di riscaldamento e di condizionamento è centralizzato.

La distribuzione di calore e raffrescamento avviene tramite ventilconvettori a pavimento, presenti in ogni ambiente.

Sono presenti termostati ambiente per la regolazione manuale dei parametri microclimatici.

Nei servizi igienici sono presenti radiatori a parete, tipo termo-arredo.

E' presente la Dichiarazione di conformità.

2.1.9.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non è presente nella sede operativa in oggetto in quanto non necessario, vista la valutazione del rischio incendio basso.

Impianto di allarme incendio

L'impianto non è presente in quanto, viste le caratteristiche ed il livello di affollamento della sede operativa in oggetto, è sufficiente un allarme dato a voce.

Impianti di spegnimento

Sono presenti estintori portatili sia a polvere che a CO2, segnalati e sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria per mezzo di ditta specializzata incaricata da Sport e salute S.p.A..

2.2 TOSCANA

2.2.1 CONI Comitato Regionale – FIRENZE

2.2.1.1 Descrizione delle strutture

Il Coni Toscana occupa dal 2015, parte degli uffici ubicati al primo piano di un edificio, corpo A, sito nell'area di Firenze sud, in via Irlanda 5, che all'epoca dell'insediamento della Sede del Coni e delle Federazioni, fu oggetto di interventi di Manutenzione straordinaria.

Il fabbricato si sviluppa su 2 livelli fuori terra e un piano seminterrato. Al piano terra e al primo piano sono presenti gli uffici, mentre nel seminterrato si trovano: due archivi, la biblioteca, la sala riunioni, il locale tecnico e il locale centrale termica, con accesso separato dall'esterno. All'interno della sede del Coni Toscana, sono presenti alcuni uffici occupati dalla Scuola dello Sport. Nel resede esterno di pertinenza sono presenti aiuole verdi e parcheggi a raso.

All'esterno si trova l'edificio, corpo B, destinato alle Federazioni ed un altro edificio, corpo C, utilizzato come magazzino.

2.2.1.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

E' presente la Dichiarazione di conformità e 3 Quadri Elettrici, ubicati in adiacenza al vano scala, nei relativi piano terra, piano primo e seminterrato.

Impianto di messa a terra

L'impianto è sottoposto a verifiche periodiche di legge da parte di ditta specializzata.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina.

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

L'impianto, la cui gestione e manutenzione è in capo a Sport e Salute S.p.A., è corredato da certificazione di conformità e la distribuzione avviene tramite fan-coil ubicati nei locali e alimentati dalla C.T.

2.2.1.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

Non si rende necessario uno specifico impianto di rivelazione o di allarme, secondo quanto previsto dalla valutazione del rischio incendio da cui risulta un'attività a rischio basso.

Impianto di allarme incendio

L'impianto non è presente in quanto, in conformità al D.M. 10/03/98, che per luoghi piccoli e per luoghi di lavoro a rischio medio e/o basso, qualora tutto il personale lavori nello stesso ambiente, può essere sufficiente un allarme dato a voce.

Impianti di spegnimento

Nella sede sono presenti estintori portatili, sia a polvere che a CO2

- sono presenti ad ogni piano, sia nella zona uffici che nei locali seminterrati, e idoneamente segnalati;
- sono sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria (per mezzo di ditta specializzata).

2.2.2 CORPO B Federazioni, aree comuni – FIRENZE

2.2.2.1 Descrizione delle strutture

All'interno del resede in cui si trova l'edificio del Coni Toscana è presente l'edificio, corpo B, destinato agli uffici delle Federazioni, che si sviluppa su due piani fuori terra ed un altro edificio, corpo C, che si sviluppa su un piano terra e viene utilizzato come magazzino. Le aree a comune del Corpo B ed i relativi impianti, vengono gestite dal Sport e Salute S.p.A..

2.2.2.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

E' presente la Dichiarazione di conformità e Quadri Elettrici, ubicati in adiacenza al vano scala, nei relativi piano terra e piano primo.

Impianti di messa a terra

L'impianto è sottoposto a verifiche periodiche di legge, eseguite da ditta specializzata.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina.

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

L'impianto, la cui gestione e manutenzione è in capo a Sport e Salute S.p.A., è corredato da certificazione di conformità e la distribuzione avviene tramite fan-coil ubicati nei locali e alimentati dalla C.T.

2.2.2.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

Non si rende necessario uno specifico impianto di rivelazione o di allarme, secondo quanto previsto dalla valutazione del rischio incendio da cui risulta un'attività a rischio basso.

Impianto di allarme incendio

L'impianto non è presente in quanto, in conformità al D.M. 10/03/98, che per luoghi piccoli e per luoghi di lavoro a rischio medio e/o basso, qualora tutto il personale lavori nello stesso ambiente, può essere sufficiente un allarme dato a voce.

Impianti di spegnimento

Nella sede sono presenti estintori portatili a polvere.

- sono presenti ad ogni piano e idoneamente segnalati;
- sono sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria (per mezzo di ditta specializzata).

2.2.3 CONI Point – AREZZO

2.2.3.1 Descrizione delle strutture

Il Coni Point di Arezzo occupa il secondo piano di una palazzina inserita nella zona centrale della città, poco distante dalla stazione ferroviaria. All'interno della sede sono presenti gli uffici del Coni e delle Federazioni, una sala riunioni, un archivio e un piccolo magazzino.

2.2.3.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

E' presente la Dichiarazione di conformità e il Quadro Elettrico, ubicato in prossimità dell'ingresso ai locali, nel corridoio.

Impianto di messa a terra

L'impianto è sottoposto a verifiche periodiche di legge eseguite da ditta specializzata.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina.

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

L'impianto, la cui gestione e manutenzione è in capo a Sport e Salute S.p.A., è corredato da certificazione di conformità e la distribuzione avviene tramite termosifoni ubicati nei locali e alimentati da n.2 caldaie.

2.2.3.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

Non si rende necessario uno specifico impianto di rivelazione o di allarme, secondo quanto previsto dalla valutazione del rischio incendio da cui risulta un'attività a rischio basso.

Impianto di allarme incendio

L'impianto non è presente in quanto, in conformità al D.M. 10/03/98, che per luoghi piccoli e per luoghi di lavoro a rischio medio e/o basso, qualora tutto il personale lavori nello stesso ambiente, può essere sufficiente un allarme dato a voce.

Impianti di spegnimento

Nella sede sono presenti estintori portatili a polvere.

- sono presenti lungo il corridoio e idoneamente segnalati;
- sono sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria (per mezzo di ditta specializzata).

2.2.4 CONI Point – GROSSETO

2.2.4.1 Descrizione delle strutture

Il Coni Point di Grosseto occupa un appartamento al piano primo di un edificio sito in zona centrale, poco distante dalle mura del centro storico della città. All'interno della sede sono presenti gli uffici del Coni e delle Federazioni, una sala riunioni, un piccolo ripostiglio e un piccolo locale caldaia.

2.2.4.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

E' presente la Dichiarazione di conformità e il Quadro Elettrico, ubicato in prossimità dell'ingresso ai locali, nel corridoio.

Impianto di messa a terra

L'impianto è sottoposto a verifiche periodiche di legge eseguite da ditta specializzata.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina.

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

L'impianto, la cui gestione e manutenzione è in capo a Sport e Salute S.p.A., è corredato da certificazione di conformità e la distribuzione avviene tramite termosifoni ubicati nei locali e alimentati da caldaia.

2.2.4.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

Non si rende necessario uno specifico impianto di rivelazione o di allarme, secondo quanto previsto dalla valutazione del rischio incendio da cui risulta un'attività a rischio basso.

Impianto di allarme incendio

L'impianto non è presente in quanto, in conformità al D.M. 10/03/98, che per luoghi piccoli e per luoghi di lavoro a rischio medio e/o basso, qualora tutto il personale lavori nello stesso ambiente, può essere sufficiente un allarme dato a voce.

Impianti di spegnimento

Nella sede sono presenti estintori portatili a polvere.

- sono presenti lungo il corridoio e idoneamente segnalati;
- sono sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria (per mezzo di ditta specializzata).

2.2.5 CONI POINT – LIVORNO

2.2.5.1 Descrizione delle strutture

Il Coni Point di Livorno occupa un edificio all'interno di un complesso edilizio di sei fabbricati. Il complesso è sito nella zona periferica di Livorno. La costruzione del fabbricato in oggetto risale agli anni '80 ed è costituito da una struttura in cemento armato. In particolare il Coni Point occupa il piano terra e primo piano della palazzina ubicata davanti all'ingresso carrabile. All'interno del complesso è presente un resede esterno e aree a verde. All'interno della sede sono presenti gli uffici del Coni e delle Federazioni, due sale riunioni, di cui una al piano terra e una al primo piano, un ripostiglio, un archivio e un piccolo locale caldaia.

2.2.5.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

E' presente la Dichiarazione di conformità e il Quadro Elettrico, ubicato nel ripostiglio.

Impianto di messa a terra

L'impianto è sottoposto a verifiche periodiche di legge eseguite da ditta specializzata.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina.

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

L'impianto, la cui gestione e manutenzione è in capo a Sport e Salute S.p.A., è corredato da certificazione di conformità e la distribuzione avviene tramite termosifoni ubicati nei locali e alimentati da caldaia.

2.2.5.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

Non si rende necessario uno specifico impianto di rivelazione o di allarme, secondo quanto previsto dalla valutazione del rischio incendio da cui risulta un'attività a rischio basso.

Impianto di allarme incendio

L'impianto non è presente in quanto, in conformità al D.M. 10/03/98, che per luoghi piccoli e per luoghi di lavoro a rischio medio e/o basso, qualora tutto il personale lavori nello stesso ambiente, può essere sufficiente un allarme dato a voce.

Impianti di spegnimento

Nella sede sono presenti estintori portatili a polvere.

- sono presenti lungo il corridoio e idoneamente segnalati;
- sono sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria (per mezzo di ditta specializzata).

2.2.6 CONI POINT – LUCCA

2.2.6.1 Descrizione delle strutture

Il Coni Point di Lucca si trova all'interno di un edificio di due piani, e precisamente al piano secondo. All'interno della sede sono presenti gli uffici del Coni e delle Federazioni, una sala riunioni, un archivio, due magazzini e un piccolo ripostiglio.

2.2.6.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

E' presente la Dichiarazione di conformità e il Quadro Elettrico, ubicato nella sala riunioni.

Impianto di messa a terra

L'impianto è sottoposto a verifiche periodiche di legge da parte di ditta specializzata.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina.

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

L'impianto centralizzato, la cui gestione e manutenzione è in capo a Sport e Salute S.p.A., è corredato da certificazione di conformità e la distribuzione avviene tramite fan-coil ubicati nei locali.

2.2.6.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

Non si rende necessario uno specifico impianto di rivelazione o di allarme, secondo quanto previsto dalla valutazione del rischio incendio da cui risulta un'attività a rischio basso.

Impianto di allarme incendio

L'impianto non è presente in quanto, in conformità al D.M. 10/03/98, che per luoghi piccoli e per luoghi di lavoro a rischio medio e/o basso, qualora tutto il personale lavori nello stesso ambiente, può essere sufficiente un allarme dato a voce.

Impianti di spegnimento

Nella sede sono presenti estintori portatili a polvere e idranti.

- sono presenti lungo il corridoio e idoneamente segnalati;
- sono sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria (per mezzo di ditta specializzata).

2.2.7 CONI POINT –CARRARA loc. Marina

2.2.7.1 Descrizione delle strutture

Il Coni Point di Carrara si trova all'interno di locali ubicati al piano terra di un edificio di due piani situato il loc. Carrara Marina. All'interno dei locali sono presenti gli uffici del Coni e delle Federazioni, un deposito e l'archivio.

2.2.7.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

L'impianto elettrico è condominiale e negli uffici del Coni Point è stato installato un dispositivo per il conteggio del consumo. La manutenzione degli impianti è a capo di Carrara Fiere.

Il Quadro Elettrico è ubicato in prossimità dell'ingresso dell'ufficio della dipendente Coni.

Impianto di messa a terra

L'impianto è sottoposto a verifiche periodiche di legge ed è a capo di Carrara Fiere.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina.

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

L'impianto di riscaldamento e raffrescamento avviene tramite alimentazione elettrica centralizzata condominiale. Nei locali del Coni Point è stato installato un dispositivo per il conteggio del consumo. La manutenzione degli impianti è a capo di Carrara Fiere.

2.2.7.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

Non si rende necessario uno specifico impianto di rivelazione o di allarme, secondo quanto previsto dalla valutazione del rischio incendio da cui risulta un'attività a rischio basso.

Impianto di allarme incendio

L'impianto non è presente in quanto, in conformità al D.M. 10/03/98, che per luoghi piccoli e per luoghi di lavoro a rischio medio e/o basso, qualora tutto il personale lavori nello stesso ambiente, può essere sufficiente un allarme dato a voce.

Impianti di spegnimento

Nella sede sono presenti estintori portatili a polvere e a CO2.

- sono presenti lungo il corridoio e idoneamente segnalati;
- sono sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria (per mezzo di ditta specializzata).

2.2.8 CONI POINT – PISA

2.2.8.1 Descrizione delle strutture

Il Coni Point di Pisa occupa parte del piano primo di un edificio sito nella periferia di Pisa. La costruzione del fabbricato in oggetto risale agli anni 2000 ed è costituito da una struttura in cemento armato, con rivestimento in mattoni. All'interno della sede sono presenti gli uffici del Coni e delle Federazioni, una sala riunioni, un ripostiglio, un archivio.

2.2.8.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

E' presente la Dichiarazione di conformità e il Quadro Elettrico, ubicato in prossimità dell'uscita di emergenza.

Impianto di messa a terra

L'impianto è sottoposto a verifiche periodiche di legge da parte di ditta specializzata.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina.

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

L'impianto centralizzato, la cui sola pulizia dei filtri per il condizionamento è in capo a Sport e Salute S.p.A., è corredato da certificazione di conformità e la distribuzione avviene tramite fan-coil ubicati nei locali.

2.2.8.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

Non si rende necessario uno specifico impianto di rivelazione o di allarme, secondo quanto previsto dalla valutazione del rischio incendio da cui risulta un'attività a rischio basso.

Impianto di allarme incendio

L'impianto non è presente in quanto, in conformità al D.M. 10/03/98, che per luoghi piccoli e per luoghi di lavoro a rischio medio e/o basso, qualora tutto il personale lavori nello stesso ambiente, può essere sufficiente un allarme dato a voce.

Impianti di spegnimento

Nella sede sono presenti estintori portatili, sia a polvere che a CO2

- sono presenti lungo il corridoio e idoneamente segnalati;
- sono sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria (per mezzo di ditta specializzata).

2.2.9 CONI POINT – PISTOIA

2.2.9.1 Descrizione delle strutture

Il Coni Point di Pistoia occupa il primo e secondo piano di un edificio ubicato nel centro storico della città, la cui costruzione risale al 1200. Lo stesso è soggetto a vincolo monumentale e risulta notificato. Al piano primo sono presenti uffici del Coni, delle Federazioni e la sala riunioni, mentre al piano secondo sono presenti dei locali utilizzati dalle federazioni, una piccola sala riunioni e il locale deposito/magazzino utilizzato dal Coni.

2.2.9.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

E' presente la Dichiarazione di conformità e il Quadro Elettrico, ubicato negli uffici Coni.

Impianto di messa a terra

L'impianto è sottoposto a verifiche periodiche di legge da parte di ditta specializzata.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina.

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

L'impianto centralizzato condominiale è corredato da certificazione di conformità e la distribuzione avviene tramite radiatori ubicati nei locali. La centrale termica è ubicata in un locale al piano terra e per la stessa è stata presentata la pratica di adeguamento della C.T.

2.2.9.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

Non si rende necessario uno specifico impianto di rivelazione o di allarme, secondo quanto previsto dalla valutazione del rischio incendio da cui risulta un'attività a rischio basso.

Impianto di allarme incendio

L'impianto non è presente in quanto, in conformità al D.M. 10/03/98, che per luoghi piccoli e per luoghi di lavoro a rischio medio e/o basso, qualora tutto il personale lavori nello stesso ambiente, può essere sufficiente un allarme dato a voce.

Impianti di spegnimento

Nella sede sono presenti estintori portatili a polvere:

- sono presenti nei locali e idoneamente segnalati;
- sono sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria (per mezzo di ditta specializzata incaricata da Sport e Salute S.p.A.).

2.2.10 CONI POINT – PRATO

2.2.10.1 Descrizione delle strutture

Il Coni Point di Prato si trova al piano primo di un edificio di 6 livelli, localizzato in zona parzialmente periferica rispetto al centro di Prato. L'edificio è inserito fra altri simili per dimensione e tipologia. All'interno della sede sono presenti gli uffici del Coni e delle Federazioni, una sala riunioni, un ripostiglio, un archivio.

2.2.10.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

E' presente la Dichiarazione di conformità e il Quadro Elettrico, ubicato all'ingresso.

Impianto di messa a terra

L'impianto è sottoposto a verifiche periodiche di legge da parte di ditta specializzata.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina.

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

L'impianto di riscaldamento è centralizzato e la distribuzione avviene tramite radiatori ubicati nei locali. Nel 2016 sono stati installati ripartitori di calore da parte di Ditta specializzata.

2.2.10.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

Non si rende necessario uno specifico impianto di rivelazione o di allarme, secondo quanto previsto dalla valutazione del rischio incendio da cui risulta un'attività a rischio basso.

Impianto di allarme incendio

L'impianto non è presente in quanto, in conformità al D.M. 10/03/98, che per luoghi piccoli e per luoghi di lavoro a rischio medio e/o basso, qualora tutto il personale lavori nello stesso ambiente, può essere sufficiente un allarme dato a voce.

Impianti di spegnimento

Nella sede sono presenti estintori portatili sia a polvere che a CO2:

- sono presenti sia all'ingresso che lungo il corridoio e idoneamente segnalati;
- sono sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria (per mezzo di ditta specializzata).

2.2.11 CONI POINT – SIENA

2.2.11.1 Descrizione delle strutture

Il Coni Point di Siena occupa parte del piano primo di un edificio sito in zona periferica della città. In particolare parte dei locali sono occupati dal Coni e altri dalle Federazioni. All'interno dei locali si trova una sala riunioni, un magazzino. Il fabbricato è di recente realizzazione e nel 2017 sono stati eseguiti ulteriori interventi riguardanti luci di emergenza e pareti REI.

2.2.11.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

E' presente la Dichiarazione di conformità e n. 3 Quadri Elettrici, ubicati nei corridoi, in prossimità dell'uscita verso la corte interna.

Impianto di messa a terra

L'impianto è sottoposto a verifiche periodiche di legge da parte di ditta specializzata.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina.

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

L'impianto centralizzato, la cui gestione e manutenzione è in capo a Sport e Salute S.p.A., è corredato da certificazione di conformità e la distribuzione avviene tramite fan-coil ubicati nei locali.

2.2.11.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

Non si rende necessario uno specifico impianto di rivelazione o di allarme, secondo quanto previsto dalla valutazione del rischio incendio da cui risulta un'attività a rischio basso.

Impianto di allarme incendio

L'impianto non è presente in quanto, in conformità al D.M. 10/03/98, che per luoghi piccoli e per luoghi di lavoro a rischio medio e/o basso, qualora tutto il personale lavori nello stesso ambiente, può essere sufficiente un allarme dato a voce.

Impianti di spegnimento

Nella sede sono presenti estintori portatili sia a polvere:

- sono presenti lungo i corridoi e idoneamente segnalati;
- sono sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria (per mezzo di ditta specializzata).

2.3 MARCHE

2.3.1 CONI Comitato Regionale - ANCONA

2.3.1.1 Descrizione delle strutture

La sede del Comitato Regionale CONI delle Marche è ubicata all'interno del fabbricato costituente il Palasport Rossini in zona Varano di Ancona, di proprietà del Comune di Ancona e gestito dal Consorzio "Ancona per lo Sport" e data in locazione al CONI.

Essa è ubicata al piano terra ed è costituita da due gruppi di locali distinti e comunicanti fra loro unicamente tramite una porta tagliafuoco. Essi sono, al lato nord gli uffici del Comitato regionale e al lato sud una sala convegni con 221 posti spettatori intitolata all'ex presidente regionale del con Terzo Censi, in passato utilizzata come cinema, con relativi servizi igienici e hall d'ingresso.

2.3.1.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

Il Palasport Rossini è stato costruito abbastanza di recente, quindi gli impianti tecnologici, tra cui quello elettrico, sono in discrete condizioni. La sala convegni, con l'annesso atrio e gruppo servizi igienici, ha l'impianto elettrico e d'illuminazione autonomo rispetto agli uffici adiacenti.

Il quadro elettrico relativo alla zona uffici è situato lungo il corridoio, mentre il quadro elettrico relativo alla sala convegni è situato nell'area di regia.

E' presente l'illuminazione di sicurezza.

Impianto di messa a terra

L'impianto è sottoposto a verifiche periodiche di legge eseguite da ditta specializzata.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato alla rete idrica cittadina.

I servizi igienici sono dotati di acqua calda e fredda.

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

Di recente presso gli uffici è stato realizzato un nuovo impianto di condizionamento caldo/freddo. Sono inoltre presenti radiatori in ghisa.

Presso la sala convegni l'impianto di riscaldamento è unico e ubicato in una centrale termica esterna ed adiacente alla sala sul lato sud.

2.3.1.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

Impianto presente nell'area degli uffici (corridoi e locali).

Impianto di allarme incendio

Sono presenti alcuni pulsanti manuali di allarme incendio. Inoltre c'è l'impianto di allarme incendio collegato alla rilevazione fumi.

Impianti di spegnimento

Sono presenti estintori ed idranti, segnalati e sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria per mezzo di ditta specializzata incaricata da CONI.

2.3.2 CONI Point - ANCONA

2.3.2.1 Descrizione delle strutture

La sede del C.P. CONI di Ancona è ubicata sotto le gradinate dello Stadio Comunale Del Conero, in regime di locazione dal gestore, il Consorzio "Ancona per lo Sport", nel Comune di Varano. Più precisamente occupa 13 stanze al piano terra (ala destra) dell'impianto sportivo, di recente costruzione. E' dotata di un ingresso/uscita principale indipendente e di una seconda uscita sulla viabilità di servizio posta nei pressi della sala riunioni. Un corridoio, largo circa 2 m., serve tutti i locali, ivi compresa una sala riunioni di circa 60 mq. e dei piccoli archivi/magazzini.

L'ala sinistra del piano terra ospita alcune federazioni tra cui la Pallacanestro, la Pallavolo ed il CIP, oltre ad una sala riunioni di circa 30 mq. Al piano primo, raggiungibile sia con le scale sia con un ascensore, sono invece presenti varie Federazioni. In entrambi i piani sono presenti i servizi igienici.

2.3.2.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

Trattandosi di un fabbricato di costruzione abbastanza recente, gli impianti sono in discrete condizioni. In entrambi i piani sono presenti dei quadri elettrici. Sono presenti alcune luci d'emergenza.

Impianto di messa a terra

L'impianto è sottoposto a verifiche periodiche di legge eseguite da ditta specializzata.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato alla rete idrica cittadina.

Sono presenti servizi igienici in entrambi i piani.

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

Trattandosi di un fabbricato di costruzione abbastanza recente, gli impianti tecnologici sono in discrete condizioni; recentemente sono stati eseguiti dal Comune (proprietario) i lavori d'installazione di un impianto di condizionamento, con un gruppo frigorifero a pompa di calore tipo VRF con unità interne Hiwall. Sono inoltre presenti radiatori in ghisa.

2.3.2.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

L'impianto è presente.

Impianto di allarme incendio

L'impianto è presente.

Impianti di spegnimento

Sono presenti estintori ed idranti, segnalati e sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria per mezzo di ditta specializzata.

2.3.3 CONI Point – ASCOLI PICENO

2.3.3.1 Descrizione delle strutture

La sede del CONI Point di Ascoli Piceno è ubicata in tre appartamenti adiacenti, per un totale di circa 500 mq. locati da un'impresa privata, posti al piano primo di un palazzo (ex INA) a più piani, accessibili da due diverse scale (scala A e scala C). Al palazzo si accede da un unico portone molto ampio posto al piano terra, su via pubblica, denominata via A. Ceci, al n. 7.

Da alcuni locali è anche possibile fuoriuscire su un ampio chiostro coperto ricavato verso l'interno del fabbricato, sempre al piano primo, che comunque non ha una via d'uscita verso l'esterno del palazzo.

Qualche anno fa sono stati installati ascensori sulle scale, ma gli appartamenti del CONI non possono usufruirne. L'appartamento accessibile dalla scala A è quello che ospita la sede del CONI Point vera e propria, gli altri 2 appartamenti accessibili dalla scala C ospitano le sedi di diverse federazioni sportive.

2.3.3.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

Sono presenti alcune luci d'emergenza lungo i corridoi.

Impianto di messa a terra

L'impianto è sottoposto a verifiche periodiche di legge eseguite da ditta specializzata.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato alla rete idrica cittadina.

Sono presenti tre servizi igienici in tutto il piano ed uno di questi è riservato al Coni Point.

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

L'impianto di riscaldamento fino a circa 15 anni fa era centralizzato, poi sono stati ristrutturati gli impianti interni dei 3 appartamenti, sono state installate proprie e distinte caldaie autonome ed è stato ripristinato l'utilizzo dei preesistenti radiatori in ghisa. La caldaia dell'appartamento è ubicata all'interno del servizio igienico che è accessibile direttamente dal corridoio.

2.3.3.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

Esiste un impianto di rilevazione fumi nel locale utilizzato come archivio. Gli impianti automatici di rivelazione sono generalmente previsti in aree non frequentate ove un incendio potrebbe svilupparsi ed essere scoperto solo dopo che ha interessato le vie di esodo, pertanto è fondamentale che nella sede in oggetto non siano presenti materiali infiammabili e che il quantitativo di materiali combustibili sia limitato a quello strettamente necessario per la normale conduzione dell'attività e tenuto lontano dalle vie di esodo.

Impianto di allarme incendio

Non è presente tale impianto, salvo quello collegato alla rilevazione fumi. I dispositivi di allarme antincendio non sono presenti in quanto il D.M. 10/03/98 (allegato IV punto 4.2) prevede che nei piccoli luoghi di lavoro a rischio di incendio basso o medio, il sistema per dare l'allarme può essere semplice, per esempio, qualora tutto il personale lavori nello stesso ambiente, un allarme dato a voce può essere adeguato.

Impianti di spegnimento

Sono presenti complessivamente n.5 estintori, di cui 4 a polvere ed uno a CO2, segnalati da apposita segnaletica di sicurezza.

2.3.4 CONI Point – FERMO

2.3.4.1 Descrizione delle strutture

La sede del CONI Point di Fermo è ubicata in Via Brunforte, n.13, all'interno di un palazzo, in muratura portante, del centro storico, di proprietà del Comune di Fermo. I locali destinati alla sede CONI sono posizionati al piano primo del palazzo in questione e sono accessibili dalla scala condominiale tramite il portone principale (e 4 ulteriori gradini), che si apre sulla strada pubblica Via Brunforte. I locali in questione sono due (oltre ad un locale adibito a servizio igienico) per un totale di circa 60 mq. Essi fanno parte di un appartamento che ha ulteriori 5 stanze locate all'Ordine Provinciale degli Ingegneri di Fermo. La sede Coni ha l'accesso diretto dal vano scala ed una porta interna chiusa rappresenta il "confine" con i locali utilizzati dall'ordine professionale.

La via d'esodo è unica e si raggiunge tramite la porta a due ante che immette nella scala condominiale, attraverso la quale si può raggiungere l'uscita principale dal palazzo.

2.3.4.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

Il quadro elettrico con contatore ENEL è ubicato al piano terra in un locale destinato a questo scopo. Nel primo locale del piano primo, vicino alla porta d'accesso, c'è l'interruttore per la distribuzione dell'energia elettrica nella sede CONI. Sono inoltre presenti due luci d'emergenza.

Impianto di messa a terra

L'impianto è sottoposto a verifiche periodiche di legge eseguite da ditta specializzata.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato alla rete idrica cittadina.

Il servizio igienico è dotato di acqua calda e fredda.

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

L'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO è attualmente costituito da una caldaia autonoma a metano installata nel locale igienico e da radiatori a parete.

2.3.4.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

Non è presente tale impianto in quanto la sede in oggetto è di dimensioni estremamente limitate essendo costituita da due stanze ed un bagno, inoltre durante i sopralluoghi effettuati è stato riscontrato un carico d'incendio molto contenuto. Infatti gli impianti automatici di rivelazione sono generalmente previsti in aree non frequentate ove un incendio potrebbe svilupparsi ed essere scoperto solo dopo che ha interessato le vie di esodo, pertanto è fondamentale che nella sede in oggetto non siano presenti materiali infiammabili e che il quantitativo di materiali combustibili rimanga limitato a quello strettamente necessario per la normale conduzione dell'attività e tenuto lontano dalla via di esodo.

Impianto di allarme incendio

I dispositivi di allarme antincendio non sono presenti in quanto il D.M. 10/03/98 (allegato IV punto 4.2) prevede che nei piccoli luoghi di lavoro a rischio di incendio basso o medio, il sistema per dare l'allarme può essere semplice, per esempio, qualora tutto il personale lavori nello stesso ambiente, un allarme dato a voce può essere adeguato.

Impianti di spegnimento

Sono presenti complessivamente n.2 estintori, di cui uno a polvere ed uno a CO2.

2.3.5 CONI Point – MACERATA

2.3.5.1 Descrizione delle strutture

La sede del Comitato Provinciale CONI di Macerata è ubicata al primo piano di un fabbricato ad uso direzionale di proprietà di terzi, in loc. Piediripa, via Annibali, 110. Da questa via pubblica si accede ad un parcheggio privato (4/5 autovetture) mediante un cancello scorrevole con motore elettrico. Tramite una scala ed un ascensore si accede al primo piano dove sono ubicate le stanze di 2 appartamenti contigui; nel primo trovano posto i locali del Comitato Provinciale vero e proprio, nel secondo quelli di Federazioni Sportive, una sala riunioni, la biblioteca, un archivio del Servizio Impianti Sportivi e depositi vari.

La via d'esodo è quella della scala che conduce al parcheggio sottostante. E' presente una seconda via d'uscita che dalla biblioteca conduce ad un terrazzo a cielo aperto, dal quale è poi possibile scendere a quota stradale se è aperto un cancello che divide le proprietà sul terrazzo medesimo.

2.3.5.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

Nelle immediate vicinanze degli ingressi, all'interno dei due appartamenti situati al piano primo, sono presenti due quadri elettrici.

Impianto di messa a terra

L'impianto è sottoposto a verifiche periodiche di legge eseguite da ditta specializzata.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato alla rete idrica cittadina.

I servizi igienici sono dotati di acqua calda e fredda.

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

Trattandosi di un fabbricato di costruzione abbastanza recente, gli impianti tecnologici sono in discrete condizioni. Le caldaie oltre a fornire acqua calda nei bagni, sono a servizio sia dei termosifoni che dei ventilconvettori.

2.3.5.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

Sono presenti rilevatori di fumo in un magazzino ed in un archivio dell'appartamento di superficie maggiore (quello ad uso prevalentemente delle Federazioni). Gli impianti automatici di rivelazione sono generalmente previsti in aree non frequentate ove un incendio potrebbe svilupparsi ed essere scoperto solo dopo che ha interessato le vie di esodo, pertanto è fondamentale che nella sede in oggetto non siano presenti materiali infiammabili e che il quantitativo di materiali combustibili sia limitato a quello strettamente necessario per la normale conduzione dell'attività e tenuto lontano dalle vie di esodo.

Impianto di allarme incendio

L'impianto non risulta presente, tranne per quanto riguarda i rilevatori di fumo. I dispositivi di allarme antincendio non sono presenti in quanto il D.M. 10/03/98 (allegato IV punto 4.2) prevede che nei piccoli luoghi di lavoro a rischio di incendio basso o medio, il sistema per dare l'allarme può essere semplice, per esempio, qualora tutto il personale lavori nello stesso ambiente, un allarme dato a voce può essere adeguato.

Impianti di spegnimento

Sono presenti complessivamente n.6 estintori, di cui 5 a polvere ed uno a CO₂. E' inoltre presente un idrante sul terrazzo condominiale accessibile dalla biblioteca.

2.3.6 CONI Point – PESARO

2.3.6.1 Descrizione delle strutture

La sede del CONI Point di Pesaro e Urbino è ubicata in locazione ai piani terzo e sesto di un fabbricato di rilevanti dimensioni del centro di Pesaro (di proprietà altrui) con accesso da un grosso cortile coperto centrale; al piano terzo si trovano gli uffici, dislocati in due appartamenti contigui, al piano sesto 2 locali soffitta/depositi.

Nel primo appartamento si trovano gli uffici del CONI Point, nel secondo quelli di alcune Federazioni.

Per raggiungere gli uffici si può utilizzare il vano scala o l'ascensore. La sede dispone di un'unica via d'esodo costituita dalle scale.

2.3.6.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

L'impianto elettrico è stato soggetto ad un intervento di adeguamento nel 1999.

Impianto di messa a terra

L'impianto è sottoposto a verifiche periodiche di legge eseguite da ditta specializzata.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato alla rete idrica cittadina.

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

L'impianto di riscaldamento è stato recentemente trasformato in autonomo con l'installazione di caldaie autonome a servizio degli appartamenti occupati. Sono presenti condizionatori.

2.3.6.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

E' presente un impianto di rilevazione fumi in due stanze-archivio della sede del CONI Point. Gli impianti automatici di rivelazione sono generalmente previsti in aree non frequentate ove un incendio potrebbe svilupparsi ed essere scoperto solo dopo che ha interessato le vie di esodo, pertanto è fondamentale che nella sede in oggetto non siano presenti materiali infiammabili e che il quantitativo di materiali combustibili sia limitato a quello strettamente necessario per la normale conduzione dell'attività e tenuto lontano dalla via di esodo.

Impianto di allarme incendio

L'impianto non risulta presente, tranne per quanto riguarda i rilevatori di fumo. I dispositivi di allarme antincendio non sono presenti in quanto il D.M. 10/03/98 (allegato IV punto 4.2) prevede che nei piccoli luoghi di lavoro a rischio di incendio basso o medio, il sistema per dare l'allarme può essere semplice, per esempio, qualora tutto il personale lavori nello stesso ambiente, un allarme dato a voce può essere adeguato. Presso tale sede è presente un solo lavoratore.

Impianti di spegnimento

Sono presenti complessivamente n.2 estintori a polvere presso l'appartamento in cui è situata la sede del Coni Point ed un estintore presso l'appartamento in cui sono le federazioni sportive.

2.4 UMBRIA

2.4.1 CONI Comitato Regionale e CONI Point - PERUGIA

2.4.1.1 Descrizione delle strutture

Da numerosi anni il CONI occupa in affitto le unità immobiliari site ai piani terra, quarto, sesto e settimo di un fabbricato di proprietà di una Società, sito in Perugia in Via Martiri dei Lager, 65.

In particolare, le unità immobiliari in oggetto sono così destinate:

- Al piano terra, quarto e sesto: Comitati Regionali e Provinciali di Federazioni Sportive Nazionali
- Al piano settimo: Comitato Regionale e CONI Point di Perugia

Per quanto riguarda le caratteristiche del fabbricato, esso:

- Ha un totale di otto piani fuori terra (PT-P7) e un piano interrato adibito a rimessa auto e magazzini,
- è dotato di certificato di prevenzione incendi, con Attestazione di rinnovo periodico conformità antincendio.
- possiede certificazione energetica – Classe A.

Per quanto riguarda la gestione, le manutenzioni ordinarie e straordinarie delle parti e degli impianti condominiali, la Proprietà dell'immobile provvede tramite ditte di propria fiducia, ed in dettaglio:

- Manutenzione Impianto antincendio (estintori e idranti)
- Manutenzione impianti di elevazione
- Manutenzione impianto di emergenza edificio
- Manutenzione impianto di Riscaldamento/Condizionamento
- Manutenzione impianto di Rilevazione Fumi

- Manutenzione impianto delle Lampade emergenza
- Manutenzione e verifiche impianto di messa a terra

Le unità immobiliari in affitto alla Sport e salute S.p.A. sono adibite ad ufficio. Al piano sesto è presente una sala riunioni frequentata dai dipendenti Sport e salute S.p.A. e delle FSN con modalità e frequenza variabili (riunioni di Giunta; attività didattiche della Scuola Regionale dello Sport).

Per quanto riguarda le unità immobiliari in affitto alla Sport e salute S.p.A., sono affidati in autonomia i seguenti servizi:

- Pulizie e igiene di tutti i locali
- Lavori di manutenzione globale edile e tecnologica (nei limiti di quanto disciplinato nel Contratto di locazione)
- Manutenzione estintori

2.4.1.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto di riscaldamento/condizionamento:

Le Unità immobiliari nel fabbricato sono dotate di impianto di riscaldamento/condizionamento di tipo centralizzato. Esiste infatti un'unica centrale termica e gruppo refrigerante per l'intero stabile, per il quale è presente l'Attestazione di rinnovo periodico conformità antincendio.

Ogni stanza è dotata di ventilconvettore e relativo termostato ambiente.

Impianto elettrico:

Nelle Unità immobiliari in uso alla Sport e salute S.p.A., l'interruttore generale è in prossimità della porta di ingresso. Il quadro elettrico risulta idoneamente segnalato.

Impianto di illuminazione:

L'illuminazione artificiale è garantita da plafoniere con lampade fluorescenti (neon).

Impianto di messa a terra:

Per quanto riguarda l'impianto di messa a terra delle Unità immobiliari in affitto alla Sport e salute S.p.A., vengono condotte le verifiche quinquennali di legge.

2.4.1.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di spegnimento incendi ad idranti / Dispositivi di spegnimento incendio – estintori portatili.

Per quanto riguarda le Unità immobiliari in affitto alla Sport e salute S.p.A., sono presenti estintori Kg 6 - POLVERE ABC 34A 233 BC, idoneamente collocati (a muro), segnalati e sottoposti a verifica semestrale su incarico Sport e salute S.p.A.

Per quanto riguarda le parti condominiali, sono presenti

- lance antincendio collocate nel corpo scale,
- estintori portatili,
- impianto rilevazione fumi,
- impianto di allarme antincendio

la cui gestione e manutenzione è in carico alla Proprietà dell'immobile tramite ditta di sua fiducia.

Illuminazione di emergenza e segnaletica di sicurezza:

Per quanto riguarda le Unità immobiliari in affitto alla Sport e salute S.p.A., sono presenti sia la segnaletica di sicurezza che l'illuminazione di emergenza.

Per quanto riguarda le parti condominiali, sono presenti illuminazione di emergenza e segnaletica di sicurezza, la cui gestione e manutenzione è in carico alla Proprietà dell'immobile tramite ditta di sua fiducia.

2.4.2 CONI Point - TERNI

2.4.2.1 Descrizione delle strutture

Da gennaio 2018 Sport e salute S.p.A. (già CONI Servizi) ha preso in affitto tutte le unità immobiliari site al piano secondo di un Condominio in Terni, Corso del Popolo 24, ad uso misto residenziale e terziario.

In una di tali unità immobiliari trova la sua nuova sede il CONI Point di Terni. Le restanti unità immobiliari sono in uso ad Unità operative di diverse Federazioni Sportive.

Il fabbricato in oggetto è parte di un complesso edilizio costituito da due torri gemelle, ciascuna ad otto piani fuori terra (PT-P7), con affaccio principale su Corso del Popolo, ed un fabbricato a quattro piani fuori terra. I tre fabbricati condividono un piano interrato adibito ad autorimessa privata (sottoposta a controllo dei VV.F.).

Le manutenzioni ordinarie e straordinarie delle parti e degli impianti comuni sono in capo al Condominio.

Gli impianti comuni sono:

- Impianto antincendio (estintori e idranti – impianto sprinkler nell'autorimessa interrata)
- impianto di elevazione (OTIS)
- impianto di Riscaldamento
- impianto delle Lampade emergenza
- impianto di messa a terra

Le unità immobiliari in affitto alla Sport e salute S.p.A., accessibili ad utenti su sedia a ruote, sono adibite ad ufficio. E' presente al piano una sala riunioni con ingresso autonomo, per un numero massimo di 21 utenti + 3 utenti su sedia a ruote.

Per quanto riguarda le unità immobiliari in parola, sono affidati da Sport e salute S.p.A. a ditte esterne i seguenti servizi:

- Pulizie e igiene di tutti i locali
- Lavori di manutenzione globale edile e tecnologica (nei limiti di quanto previsto dal Contratto di Locazione)
- Manutenzione estintori

2.4.2.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

Ciascuna unità immobiliare è dotata di un quadro elettrico indipendente, con certificazione di conformità (realizzazione impianto: 2017). L'impianto non è sottotraccia ma distribuito all'interno di canaline in materiale plastico.

Impianti di messa a terra

E' presente l'impianto di messa a terra, sottoposto alle verifiche di legge.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

Impianto di Riscaldamento/Condizionamento

L'Impianto di riscaldamento/condizionamento è centralizzato. Ogni ambiente di ciascuna unità immobiliare è dotato di fan-coil a pavimento (Inverno/estate). I servizi igienici sono dotati di termo-arredo.

2.4.2.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non è presente nelle sedi operative in oggetto.

Impianto di allarme incendio

L'impianto non è presente in quanto, viste le caratteristiche ed il livello di affollamento delle sedi operative in oggetto, è sufficiente un allarme dato a voce.

Impianti di spegnimento

Nelle parti comuni sono presenti:

- idranti ed estintori a polvere

- Impianto sprinkler nell'autorimessa interrata

La manutenzione è in capo al Condominio.

Per quanto riguarda le Unità immobiliari in affitto alla Sport e salute S.p.A., sono presenti estintori Kg 6 - POLVERE ABC 34A 233 BC, idoneamente collocati (a muro), segnalati e sottoposti a verifica semestrale su incarico Sport e salute S.p.A.

2.5 Sedi Comitati Regionali CIP

2.5.1 CIP Comitato Regionale – Emilia Romagna

2.5.1.1 Descrizione delle strutture

La sede del Comitato Regionale CIP Emilia Romagna è sita all'interno del Palazzo delle Federazioni di via dei Trattati Comunitari Europei 7, in Bologna. Il fabbricato, di proprietà di una Società, è in locazione alla Sport e salute S.p.A. (già CONI Servizi). Il CR CIP occupa tre locali al piano primo nelle more di un contratto di servizi stipulato con Sport e salute S.p.A.

Per quanto riguarda le caratteristiche del fabbricato e degli impianti tecnologici e la loro gestione, si fa riferimento a quanto riportato al precedente par. 2.1.1.

2.5.2 CIP Comitato Regionale – Toscana

2.5.2.1 Descrizione delle strutture

La sede del Comitato Regionale CIP Toscana, con sede in Firenze, occupa due locali in locazione alla Sport e salute S.p.A. (già CONI Servizi), siti al piano primo dello stabile in via Ripoli 207/V.

In particolare, le unità immobiliari in oggetto sono così destinate:

- Al piano terra: Uffici CIP Regionale e sede Federazioni Sportive CONI.

Per quanto riguarda le caratteristiche del fabbricato, degli impianti tecnologici e della sua gestione si fa riferimento alle stesse indicate al precedente par. 2.2.1.

2.5.3 CIP Comitato Regionale – Marche

2.5.3.1 Descrizione delle strutture

La sede del Comitato Regionale CIP Marche, con sede in Ancona, occupa in locazione dalla Sport e salute S.p.A. dei locali del CONI, siti al piano terra della Curva Nord dello Stadio del Conero, sito in St. Cameranesse.

In particolare, le unità immobiliari in oggetto sono così destinate:

- Al piano terra: Uffici CIP Regionale e sede Federazioni Sportive CONI.

Per quanto riguarda le caratteristiche del fabbricato, La sede del CR CIP è situata al piano terra ed è costituita da quattro stanze con ingresso distinto sul corridoio principale.

Le stanze assegnate (una al Presidente del CR e l'altra alla dipendente) oltre la sala riunioni, presentano una superficie totale pari a circa 115 mq, presentano ognuna una postazione di lavoro e sono dotate di finestre.

I servizi igienici risultano essere ad uso comune con le altre federazioni ed ubicati all'interno della zona delle scale che comunicano con il piano superiore.

Per quanto riguarda la gestione, le manutenzioni ordinarie e straordinarie delle parti comuni e degli impianti della struttura, se ne occupa direttamente il Sport e salute S.p.A. (già CONI Servizi).

Le unità immobiliari in locazione al CIP sono adibite ad ufficio.

2.5.3.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

I locali della sede sono dotati di un quadro elettrico indipendente, con certificazione di conformità. L'impianto non è sottotraccia ma distribuito all'interno di canaline in materiale plastico.

Impianti di messa a terra

E' presente l'impianto di messa a terra, sottoposto alle verifiche di legge.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

Impianto di Riscaldamento/Condizionamento

L'Impianto di riscaldamento/condizionamento è centralizzato. Ogni ambiente di ciascuna unità immobiliare è dotato di fan-coil a parete (Inverno/estate). I servizi igienici sono dotati di termosifone.

Impianto di illuminazione:

L'illuminazione artificiale è garantita da plafoniere con lampade fluorescenti (neon).

2.5.3.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

L'impianto risulta presente.

Impianto di allarme incendio

L'impianto risulta presente

Impianti di spegnimento

Nelle parti comuni sono presenti:

- idranti ed estintori a polvere
- Impianto sprinkler nell'autorimessa interrata

La manutenzione è in capo a Sport e salute S.p.A..

Per quanto riguarda le Unità immobiliari in locazione a Sport e salute S.p.A., sono presenti estintori Kg 6 - POLVERE ABC 34A 233 BC, idoneamente collocati (a muro), segnalati e sottoposti a verifica semestrale su incarico Sport e salute S.p.A..

2.5.4 CIP Comitato Regionale - Perugia

2.5.4.1 Descrizione delle strutture

La sede del Comitato Regionale CIP Umbria, con sede in Perugia, occupa in locazione due locali siti al piano terra di un fabbricato, di proprietà di una Società, sito in Perugia in Via Martiri dei Lager, 65, oltre ad un magazzino al civ.81

Per quanto riguarda le caratteristiche del fabbricato e la gestione delle parti e degli impianti condominiali, si fa riferimento a quanto riportato al precedente par. 2.4.1.

Il CR CIP si occupa direttamente delle manutenzioni dei locali in parola, nei limiti di quanto previsto dal contratto di locazione, gestito direttamente dal CIP centrale.

3. RISCHI RELATIVI ALLA SEDE, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

3.1 *Premessa sul metodo di valutazione dell'analisi dei rischi interferenti per i luoghi di lavoro*

L'indice di rischio per ciascuna voce della lista è stato definito come funzione (prodotto) di due grandezze: **probabilità** del verificarsi delle conseguenze (danno ai lavoratori) e **danno** (magnitudo, grandezza) delle conseguenze (danno ai lavoratori).

Si è così definita la formula **R = P x D**

dove:

R= RISCHIO

P= PROBABILITÀ (TABELLA "P" DELLA PROBABILITÀ)

D= DANNO (TABELLA "D" DEL DANNO)

La determinazione della funzione rischio è stata definita come relazione semplificata semi quantitativa tra l'entità del danno atteso e la probabilità del suo verificarsi nella realtà aziendale esaminata.

Tale valutazione infatti è stata basata, per quanto riguarda la probabilità, oltre a quanto riportato nella specifica tabella:

- sulla valutazione del tipo di correlazione esistente tra: situazione pericolosa esaminata e conseguenze (danno ai lavoratori);
- sul confronto tra dati bibliografici noti e dati aziendali di accadimento degli eventi esaminati;
- sulla valutazione soggettiva delle diverse componenti aziendali.


Mentre per quanto riguarda il danno la valutazione è stata basata, oltre a quanto riportato nella specifica tabella:

- sulla valutazione sanitaria degli infortuni e delle esposizioni acute o croniche.
- sull'analisi dell'infortunistica aziendale.

➤ **TABELLA "P" DELLA PROBABILITÀ**

Si determina un livello (molto bassa, bassa, media, molto alta) a cui è associato il valore della probabilità (1,2,3,4)

Valore	Livello	Criteri/condizioni specifiche
4	MOLTO ALTA	<ul style="list-style-type: none"> - Dai sopralluoghi risultano situazioni di pericolo grave ed immediato; - La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è mancante, incompleta e/o carente e sono presenti evidenti non conformità su impianti ed attrezzature; - I campionamenti e le indagini ambientali e/o i verbali di organi competenti hanno evidenziato gravi carenze igienico-sanitarie; - Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause non sono state eliminate o adeguatamente prevenute; - Assenza di formazione e/o istruzioni operative e/o ordini di servizio per attività e/o situazioni particolarmente pericolose; - Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano stati richiesti interventi di adeguamento con la massima urgenza; - Il verificarsi del danno non creerebbe nessuna sorpresa; - Sono noti eventi nella stessa azienda o in aziende similari che hanno generato danni; - Il danno e la causa sono direttamente correlabili.
3	MEDIA	<ul style="list-style-type: none"> - Dai sopralluoghi risultano situazioni di pericolo; - La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è mancante, incompleta e/o carente e sono rilevabili non conformità su impianti ed attrezzature; - I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato carenze igienico-sanitarie; - Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause siano da ritenersi accidentali e/o difficilmente ripetibili; - Carente e/o inefficace formazione e/o istruzioni operative e/o ordini di servizio per attività e/o situazioni particolarmente pericolose; - Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano stati lamentati discomfort e/o richiesti interventi a breve termine; - Il verificarsi del danno creerebbe qualche sorpresa; - Sono noti episodi che hanno generato danni simili; - Il danno e la causa non sono direttamente correlabili.
2	BASSA	<ul style="list-style-type: none"> - Dai sopralluoghi risultano lievi non conformità; - La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è presente ma incompleta o da aggiornare, ma le attrezzature/impianti risultano in buono stato di manutenzione; - I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato lievi carenze igienico-sanitarie; - Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause sono state prontamente eliminate; - Carente o assente informazione sui rischi specifici; - Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano lamentati discomfort e/o richiesti interventi a lungo termine; - Il verificarsi del danno creerebbe stupore e sorpresa; - Sono stati segnalati solo rari casi; - Il danno può avvenire solo al verificarsi di eventi con probabilità basse ed indipendenti fra di loro;

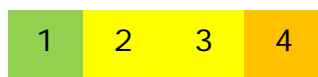
		DUVRI Statico - MACROREGIONE 3 EMILIA ROMAGNA – TOSCANA – MARCHE - UMBRIA TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
		Aggiornamento: Marzo 2021	Pag 41 di 72
Valore	Livello	Criteri/condizioni specifiche	
1	MOLTO BASSA	<ul style="list-style-type: none"> - Dai sopralluoghi non risultano non conformità; - La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è presente, completa ed aggiornata e le attrezzature/impianti risultano in buono stato di manutenzione; - I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato il rispetto dei parametri microclimatici e delle condizioni igienico-sanitarie; - Il registro infortuni non ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori; - Non vi sono comunicazioni interne nelle quali siano lamentati discomfort e/o richiesti interventi; - Il verificarsi del danno creerebbe grandissimo stupore; - Sono stati segnalati solo rarissimi casi in bibliografia; - Il danno può avvenire solo al verificarsi di eventi con probabilità molto basse ed indipendenti fra di loro. 	

➤ **TABELLA "D" DEL DANNO**

Si determina un livello (lievissimo, lieve, grave, gravissimo) a cui è associato il valore del danno (1,2,3,4).

Valore	Livello	Definizione/criteri generali
4	GRAVISSIMO	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti mortali o di invalidità totale; - Esposizione cronica con effetti mortali o totalmente invalidanti.
3	GRAVE	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale; - Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti; - Gravi carenze igienico sanitarie; - Gravi situazioni di discomfort ambientale.
2	LIEVE	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile; - Esposizione cronica con effetti regredibili; - Moderate carenze igienico sanitarie; - Moderate situazioni di discomfort ambientale.
1	LIEVISSIMO	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione con inabilità reversibile; - Esposizione cronica a effetti velocemente regredibili; - Lievissime carenze igienico sanitarie temporanee o immediatamente sanabili; - Lievissime situazioni di discomfort ambientale temporanee o immediatamente sanabili; - Episodi occasionali (urti, impatti, ecc.) che non hanno determinato infortuni o assenze.

Il prodotto delle due colonne di valori (**P x D**) genera una matrice di numeri graduata avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi, a partire dai valori minori a quelli maggiori, in funzione della classificazione del rischio.



	<p align="center">DUVRI Statico - MACROREGIONE 3 EMILIA ROMAGNA – TOSCANA – MARCHE - UMBRIA TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08</p>	
	Aggiornamento: Marzo 2021	Pag 42 di 72

2	4	6	8
3	6	9	12
4	8	12	16

I rischi maggiori occupano in tale matrice le caselle in basso a destra, in colore rosso, (danno gravissimo, probabilità molto alta), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi, in verde, (danno lievissimo, probabilità molto bassa), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili e evidenziate dai colori in giallo e arancione.

A seguito delle considerazioni sopra esposte sono stati definiti il livello di rischio, il livello di accettabilità del rischio e il livello di priorità di intervento da attuare.

La misura del rischio può ricadere nei seguenti intervalli che identificano la priorità dell'intervento che deve essere intrapresa.

La valutazione numerica e cromatica del **Livello di Rischio "R"** è indicata nella seguente tabella:

Valore di R	Livello di rischio	Livello di accettabilità	Azioni da intraprendere per ridurre rischi interferenti
R > 9	ALTO	NON ACCETTABILE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE CON PRIORITÀ IMMEDIATA
4 ≤ R ≤ 9	MEDIO	TOLLERABILE	AZIONI CORRETTIVE NECESSARIE DA PROGRAMMARE E ATTUARE CON URGENZA
2 ≤ R ≤ 3	MODERATO	ACCETTABILE	AZIONI CORRETTIVE E/O MIGLIORATIVE DA PROGRAMMARE E ATTUARE NEL BREVE - MEDIO TERMINE
R = 1	BASSO	ACCETTABILE	AZIONI DI MONITORAGGIO E/O MIGLIORATIVE DA PROGRAMMARE E ATTUARE CON PRIORITÀ A LUNGO TERMINE

Vengono di seguito esaminati, per ciascuna sede, i rischi da interferenza con le relative misure di prevenzione e protezione.

Per la valutazione del rischio e l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione, si rimanda agli allegati sviluppati per ciascuna Regione, e nello specifico:

Allegato 1 – EMILIA ROMAGNA, Rischi relativi alle sedi, misure di prevenzione e protezione

Allegato 2 – TOSCANA, Rischi relativi alle sedi, misure di prevenzione e protezione

Allegato 3 – MARCHE, Rischi relativi alle sedi, misure di prevenzione e protezione

Allegato 4 – UMBRIA, Rischi relativi alle sedi, misure di prevenzione e protezione

Allegato 5 – Sedi Comitato Italiano Paralimpico – CIP, Rischi relativi alle sedi, misure di prevenzione e protezione

4. RISCHI RELATIVI ALLE LAVORAZIONI SPECIFICHE DELLE DITTE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.

Nel presente capitolo sono riportati i rischi e le misure di prevenzione per i singoli contratti/appalti/servizi presenti nelle sedi.

Ai fini del controllo dei rischi da interferenza le misure di prevenzione e protezione devono essere

rispettate dalle singole ditte specificatamente in relazione alle lavorazioni oggetto del proprio contratto di appalto e come di seguito riportate.


4.1 Servizio di reception, portierato e vigilanza

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione																				
1	Uso di apparecchiature elettriche	<ul style="list-style-type: none">Rischio elettrico	<ul style="list-style-type: none">Non manomettere né modificare per alcuna ragione elementi dell'impianto elettrico o di macchine ad esso collegate;In caso si notassero danni o fatti anomali nell'impianto e negli apparecchi elettrici (per esempio fili scoperti o volanti, prese elettriche difettose che si surriscaldano, placchette o scatole di derivazione danneggiate) astenersi dall'utilizzo ovvero sospendere immediatamente l'uso degli stessi e segnalare prontamente il fatto al Preposto della sede per la richiesta di intervento;Prima di usare le apparecchiature elettriche, verificarne l'integrità, la funzionalità e la sicurezza seguendo sempre le istruzioni dei relativi manuali;Prima di usare un apparecchio alimentato da corrente elettrica, verificare che la presa di corrente e la spina siano perfettamente funzionanti e prive di parti accessibili sotto tensione o di fili elettrici parzialmente scoperti;Non collegare mai ad una stessa presa di corrente più macchinari mediante prese multiple; Non usare mai spine non adatte alla presa; evitare l'uso di prolunghie e adattatori;Posizionare l'apparecchio elettrico in modo da evitare che il cavo sia di ingombro o di intralcio al passaggio;Non operare mai con le mani bagnate o umide su macchine elettriche;Non tirare mai i cavi elettrici per interrompere l'alimentazione; non estrarre la spina dalla presa senza aver prima spento l'interruttore; quando si disinserisce la spina dalla presa al muro tirare direttamente la spina con una mano, premendo sulla presa con l'altra mano;Per tutto quanto qui non specificato, nell'utilizzo delle apparecchiature elettriche necessarie allo svolgimento delle proprie attività lavorative, rispettare quanto riportato all'interno della specifica valutazione per il rischio elettrico nel presente documento.																				
		<table><tr><th>SEDE</th><th>P</th><th>D</th><th>R</th></tr><tr><td>EMILIA ROMAGNA CONI Point PIACENZA</td><td>1</td><td>2</td><td>2</td></tr><tr><td>TOSCANA tutte le sedi</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td></tr><tr><td>MARCHE tutte le sedi</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td></tr><tr><td>TUTTE le sedi CIP</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td></tr></table>		SEDE	P	D	R	EMILIA ROMAGNA CONI Point PIACENZA	1	2	2	TOSCANA tutte le sedi	-	-	-	MARCHE tutte le sedi	-	-	-	TUTTE le sedi CIP	-	-	-
		SEDE		P	D	R																	
		EMILIA ROMAGNA CONI Point PIACENZA		1	2	2																	
		TOSCANA tutte le sedi		-	-	-																	
		MARCHE tutte le sedi		-	-	-																	
		TUTTE le sedi CIP		-	-	-																	
2	Finestre, lucernai, porte e portoni	<ul style="list-style-type: none">Rottura di vetriTagliAbrasioniSchiacciamenti	<ul style="list-style-type: none">Non aprire mai bruscamente le porte che danno accesso a corridoi o zone di passaggio;Al termine delle proprie attività lavorative, non lasciare mai aperti finestre, lucernai, porte e portoni.Segnalare tempestivamente al Preposto della Sede il non corretto funzionamento dei meccanismi di apertura, chiusura e regolazione di finestre, lucernari, porte e portoni.																				
		<table><tr><th>SEDE</th><th>P</th><th>D</th><th>R</th></tr><tr><td>EMILIA ROMAGNA CONI Point PIACENZA</td><td>1</td><td>1</td><td>1</td></tr><tr><td>TOSCANA tutte le sedi</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td></tr><tr><td>MARCHE tutte le sedi</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td></tr><tr><td>TUTTE le sedi CIP</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td></tr></table>		SEDE	P	D	R	EMILIA ROMAGNA CONI Point PIACENZA	1	1	1	TOSCANA tutte le sedi	-	-	-	MARCHE tutte le sedi	-	-	-	TUTTE le sedi CIP	-	-	-
		SEDE		P	D	R																	
		EMILIA ROMAGNA CONI Point PIACENZA		1	1	1																	
		TOSCANA tutte le sedi		-	-	-																	
		MARCHE tutte le sedi		-	-	-																	
		TUTTE le sedi CIP		-	-	-																	
3	Pareti e superfici vetrate	<ul style="list-style-type: none">Urti, colpi, impatti contusioniTaglio per rottura della superficie vetrate	<ul style="list-style-type: none">E' fatto divieto di appoggiare su pareti e superfici vetrate materiali od attrezzature di lavoro.Non provare a forzare manualmente i sistemi di apertura scorrevoli anche se mal funzionanti.																				
		<table><tr><th>SEDE</th><th>P</th><th>D</th><th>R</th></tr></table>		SEDE	P	D	R																
SEDE	P	D	R																				

		EMILIA ROMAGNA CONI Point PIACENZA 1 1 1 TOSCANA tutte le sedi - - - MARCHE tutte le sedi - - - TUTTE le sedi CIP - - -																					
4	Presenza di rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> Rischio igienico sanitario <table> <tr> <th>SEDE</th><th>P</th><th>D</th><th>R</th></tr> <tr> <td>EMILIA ROMAGNA CONI Point PIACENZA</td><td>1</td><td>1</td><td>1</td></tr> <tr> <td>TOSCANA tutte le sedi</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td></tr> <tr> <td>MARCHE tutte le sedi</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td></tr> <tr> <td>TUTTE le sedi CIP</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td></tr> </table>	SEDE	P	D	R	EMILIA ROMAGNA CONI Point PIACENZA	1	1	1	TOSCANA tutte le sedi	-	-	-	MARCHE tutte le sedi	-	-	-	TUTTE le sedi CIP	-	-	-	<ul style="list-style-type: none"> I rifiuti assimilabili agli urbani provenienti dal consumo dei pasti, che possono essere consumati nel luogo di lavoro, devono essere opportunamente posizionati nei contenitori della raccolta differenziata dei rifiuti presenti nelle Sedi; Per tutti gli altri rifiuti, compresi quelli riciclabili quali imballaggi ed assimilati quali carta, cartone, plastica, ecc. rispettare le condizioni di smaltimento e di conferimento per la raccolta differenziata adottate nella Sede.
SEDE	P	D	R																				
EMILIA ROMAGNA CONI Point PIACENZA	1	1	1																				
TOSCANA tutte le sedi	-	-	-																				
MARCHE tutte le sedi	-	-	-																				
TUTTE le sedi CIP	-	-	-																				
5	Vie ed uscite di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> Urti, colpi, impatti Contusioni Cadute Inciampo Difficoltà di esodo <table> <tr> <th>SEDE</th><th>P</th><th>D</th><th>R</th></tr> <tr> <td>EMILIA ROMAGNA CONI Point PIACENZA</td><td>1</td><td>2</td><td>2</td></tr> <tr> <td>TOSCANA tutte le sedi</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td></tr> <tr> <td>MARCHE tutte le sedi</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td></tr> <tr> <td>TUTTE le sedi CIP</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td></tr> </table>	SEDE	P	D	R	EMILIA ROMAGNA CONI Point PIACENZA	1	2	2	TOSCANA tutte le sedi	-	-	-	MARCHE tutte le sedi	-	-	-	TUTTE le sedi CIP	-	-	-	<ul style="list-style-type: none"> Lasciare le vie ed uscite di emergenza libere da ostacoli e perfettamente funzionali; evitare la presenza di materiali ed arredi non pertinenti all'attività lavorativa che possano causare intralcio in caso di esodo; Non rimuovere, modificare o coprire con arredi, materiali ed attrezzature la cartellonistica di sicurezza e le attrezzature antincendio; Non chiudere mai a chiave le porte delle uscite di emergenza; Non accumulare mai materiale in prossimità delle uscite di sicurezza, i percorsi di esodo e gli attacchi idrici motopompa dei VV.F.; Rispettare scrupolosamente le norme comportamentali ed attuare le attività previste nel Piano di Gestione delle Emergenze adottato per la sede.
SEDE	P	D	R																				
EMILIA ROMAGNA CONI Point PIACENZA	1	2	2																				
TOSCANA tutte le sedi	-	-	-																				
MARCHE tutte le sedi	-	-	-																				
TUTTE le sedi CIP	-	-	-																				
6	Ambienti di lavoro e percorsi interni	<ul style="list-style-type: none"> Urti, colpi, impatti Contusioni Cadute Inciampo Difficoltà di esodo <table> <tr> <th>SEDE</th><th>P</th><th>D</th><th>R</th></tr> <tr> <td>EMILIA ROMAGNA CONI Point PIACENZA</td><td>1</td><td>1</td><td>1</td></tr> <tr> <td>TOSCANA tutte le sedi</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td></tr> </table>	SEDE	P	D	R	EMILIA ROMAGNA CONI Point PIACENZA	1	1	1	TOSCANA tutte le sedi	-	-	-	<ul style="list-style-type: none"> Nello svolgimento delle proprie attività mantenere i percorsi liberi da ostacoli e da accumuli di materiale combustibile. Non lasciare incustodite le proprie attrezzature di lavoro; Evitare il passaggio dei cavi elettrici e di rete che possa determinare situazioni di pericolo. Non mantenere mai aperte in maniera forzata le porte tagliafuoco. Al termine delle proprie attività lasciare i locali utilizzati in buone condizioni di ordine e pulizia. Rispettare rigorosamente il divieto di fumo. Non introdurre attrezzature elettriche non autorizzate (stufe, piastre elettriche, etc.). 								
SEDE	P	D	R																				
EMILIA ROMAGNA CONI Point PIACENZA	1	1	1																				
TOSCANA tutte le sedi	-	-	-																				

		<div>MARCHE tutte le sedi</div> <div>TUTTE le sedi CIP</div>	-	-	-																					
7	Rivelazione incendi e mezzi antincendio (Estintori, idranti, etc.)	<div><div>Incendio ed esodo</div><table><tr><td>SEDE</td><td>P</td><td>D</td><td>R</td></tr><tr><td>EMILIA ROMAGNA CONI Point PIACENZA</td><td>1</td><td>2</td><td>2</td></tr><tr><td>TOSCANA tutte le sedi</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td></tr><tr><td>MARCHE tutte le sedi</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td></tr><tr><td>TUTTE le sedi CIP</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td></tr></table></div>	SEDE	P	D	R	EMILIA ROMAGNA CONI Point PIACENZA	1	2	2	TOSCANA tutte le sedi	-	-	-	MARCHE tutte le sedi	-	-	-	TUTTE le sedi CIP	-	-	-	<div><div><div>Non spostare mai i mezzi di estinzione portatili dalla loro sede originaria;</div><div>Non utilizzare mai i mezzi di estinzione portatili indebitamente per scopi non consentiti (ad es. come reggi-porte, etc.);</div><div>Utilizzare i mezzi di estinzione solo se si è avuta la specifica formazione e solo su piccoli focolai di incendio;</div><div>Non ostruire mai la visibilità e la fruibilità dei mezzi di estinzione con materiali, arredi ed attrezzature; localizzare i mezzi di estinzione più vicini alla propria area di lavoro;</div><div>Non provocare falsi allarmi all'impianto di rivelazione incendi (produzione di polveri e fumi sotto i rivelatori di fumo, azionamento dei pulsanti di allarme incendio, etc.)</div><div>Non occludere mai i rivelatori di incendio e le sirene di allarme incendio con cartoni o simili;</div><div>In caso di avvistamento di un incendio dare l'allarme e adottare le procedure previste nel Piano di Gestione Emergenze PGE adottato nella Sede.</div></div></div>			
SEDE	P	D	R																							
EMILIA ROMAGNA CONI Point PIACENZA	1	2	2																							
TOSCANA tutte le sedi	-	-	-																							
MARCHE tutte le sedi	-	-	-																							
TUTTE le sedi CIP	-	-	-																							
8	Accesso a luoghi a rischio specifico di incendio; Uso di fiamme libere	<div><div>Incendio ed esodo</div><table><tr><td>SEDE</td><td>P</td><td>D</td><td>R</td></tr><tr><td>EMILIA ROMAGNA CONI Point PIACENZA</td><td>1</td><td>1</td><td>1</td></tr><tr><td>TOSCANA tutte le sedi</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td></tr><tr><td>MARCHE tutte le sedi</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td></tr><tr><td>TUTTE le sedi CIP</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td></tr></table></div>	SEDE	P	D	R	EMILIA ROMAGNA CONI Point PIACENZA	1	1	1	TOSCANA tutte le sedi	-	-	-	MARCHE tutte le sedi	-	-	-	TUTTE le sedi CIP	-	-	-	<div><div><div>Non accedere mai ai locali per i quali è indicato il divieto di accesso.</div><div>All'interno delle aree rispettare il divieto di fumo e di utilizzo di fiamme libere (per i locali a rischio incendio specifico).</div></div></div>			
SEDE	P	D	R																							
EMILIA ROMAGNA CONI Point PIACENZA	1	1	1																							
TOSCANA tutte le sedi	-	-	-																							
MARCHE tutte le sedi	-	-	-																							
TUTTE le sedi CIP	-	-	-																							
9	Sevizio di portierato per la fase emergenziale Covid-19	<div><div><div>Rischio elettrico</div><div>per uso di attrezzature elettriche</div></div><table><tr><td>SEDE</td><td>P</td><td>D</td><td>R</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table></div>	SEDE	P	D	R					<div><div><div>Utilizzare unicamente attrezzature di lavoro marcate CE e munite delle istruzioni per l'uso.</div><div>Non manomettere né modificare per alcuna ragione elementi dell'impianto elettrico o di macchine ad esso collegate;</div><div>In caso si notassero danni o fatti anomali nell'impianto e negli apparecchi elettrici (per esempio fili scoperti o volanti, prese elettriche difettose che si surriscaldano, placchette o scatole di derivazione danneggiate) astenersi dall'utilizzo ovvero sospendere immediatamente l'uso degli stessi e segnalare prontamente il fatto al Preposto della sede per la richiesta di intervento;</div><div>Prima di usare le apparecchiature elettriche, verificarne l'integrità, la funzionalità e la sicurezza seguendo sempre le istruzioni dei relativi manuali;</div><div>Prima di usare un apparecchio alimentato da corrente elettrica, verificare che la presa di corrente e la spina siano perfettamente funzionanti e prive di parti accessibili sotto tensione o di fili elettrici parzialmente scoperti;</div></div></div>															
SEDE	P	D	R																							

		EMILIA ROMAGNA Sede di Bologna	1	2	2	<ul style="list-style-type: none"> Qualora indispensabile utilizzare unicamente prese multiple marcate CE rispettando i valori di carico massimo previsti nella certificazione e impressi sulle prese. Non usare mai spine non adatte alla presa; evitare l'uso di prolunghe e adattatori; Posizionare l'apparecchio elettrico in modo da evitare che il cavo sia di ingombro o di intralcio al passaggio; Non operare mai con le mani bagnate o umide su macchine elettriche; Non tirare mai i cavi elettrici per interrompere l'alimentazione; non estrarre la spina dalla presa senza aver prima spento l'interruttore; quando si disinserisce la spina dalla presa al muro tirare direttamente la spina con una mano, premendo sulla presa con l'altra mano; Per tutto quanto qui non specificato, nell'utilizzo delle apparecchiature elettriche necessarie allo svolgimento delle proprie attività lavorative, rispettare quanto riportato all'interno della specifica valutazione per il rischio elettrico nel presente documento. Rispettare le indicazioni inserite nelle istruzioni per l'uso fornite dai fabbricanti delle apparecchiature elettriche
		TOSCANA Sede di Firenze	1	2	2	
		MARCHE Sede di Ancona	1	2	2	
		UMBRIA Sede di Perugia	1	2	2	
10	Servizio di portierato per la fase emergenziale Covid-19	<ul style="list-style-type: none"> Rischio Biologico Rischio Chimico 				<ul style="list-style-type: none"> Indossare sempre i necessari Dispositivi di Protezione individuale; Impiegare personale qualificato e idoneamente formato e informato sul rischio Covid 19; Impedire l'accesso a persone sospette, venditori ambulanti, addetti al volantinaggio e comunque a persone non autorizzate; Impedire, a persone estranee al servizio, l'accesso alle guardie eventualmente collocate presso ciascun presidio; Controllare scrupolosamente l'entrata e l'uscita dagli immobili di persone e cose durante le ore di apertura delle strutture, secondo quanto indicato nelle note di incarico; Durante il rilievo della temperatura corporea e la registrazione (anche del personale in ingresso a bordo di veicoli) con pistole termiche o con termoscanner del personale in ingresso, utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali e mantenere le distanze di sicurezza; Indossare sempre opportuna tessera di riconoscimento, ben visibile, conforme a quanto previsto dall'art. 18, co. 1, lett. u), D. Lgs. n. 81/08 e dall'art. 5, L. n. 136/10; Relativamente all'accesso dei fornitori esterni, applicare quanto riportato nell'Allegato 2 del Protocollo Covid 19 aziendale Sport e Salute con emissione 2 settembre 2020, Oggetto: Modalità di accesso dei fornitori esterni e durante l'esecuzione di tale procedura indossare sempre i necessari DPI, mantenere la distanza di sicurezza. Osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene e farli rispettare a coloro che accedono agli immobili; Relativamente all'applicazione della procedura dell'Allegato 1 del Protocollo Covid 19 aziendale Sport e Salute con emissione 2 settembre 2020, Oggetto: Indicazioni per la gestione della salute e sicurezza dei lavoratori negli ambienti di lavoro non sanitari, utilizzare i necessari DPI, mantenere le distanze di sicurezza, gestire i rifiuti con idonei DPI, osservare le regole di igiene; Relativamente all'applicazione della procedura del Protocollo Covid 19 aziendale Sport e Salute con emissione 2 settembre 2020, Oggetto: Procedura per accesso ai luoghi di lavoro di Sport e Salute e gestione delle persone risultate sintomatiche, utilizzare i necessari DPI, mantenere le distanze di sicurezza, gestire i rifiuti con idonei DPI, osservare le regole di igiene; <p>Si richiama integralmente quanto riportato nel Capitolo 5 del presente DUVRI Statico Macroregione 3, aggiornamento marzo 2021 - INDIVIDUAZIONI DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE ADOTTATE PER CONTENERE LA DIFFUSIONE DEL COVID – 19:</p> <ul style="list-style-type: none"> È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo se stessi e gli altri, seguendo le seguenti MISURE GENERALI INDISPENSABILI PER PREVENIRE IL CONTAGIO, come individuate dal D.P.C.M. del 26.04.20, sulla base di indicazioni di istituzioni governative (ministero della salute) e come integrate si indicazioni di istituzioni scientifiche nazionali (ISS), internazionali (OMS, WHO) e comunitarie (EU-OSHA**) già emanate e di futura emanazione, che verranno eventualmente tempestivamente rese disponibili al datore di lavoro appaltatore / lavoratore autonomo. Si richiede l'applicazione e l'accettazione del protocollo Covid 19
		SEDE	P	D	R	
		EMILIA ROMAGNA Sede di Bologna	1	2	2	
		TOSCANA Sede di Firenze	1	2	2	


		DUVRI Statico - MACROREGIONE 3 EMILIA ROMAGNA – TOSCANA – MARCHE - UMBRIA TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08			
		Aggiornamento: Marzo 2021			Pag 47 di 72
		MARCHE <i>Sede di Ancona</i>	1	2	2
		UMBRIA <i>Sede di Perugia</i>	1	2	2

aziendale Sport e Salute con emissione 2 settembre 2020, in particolare le modalità di ingresso in azienda per i lavoratori in regime di appalto ed accesso alle sedi.

- Il protocollo e le modalità di ingresso verranno trasmesse in fase di qualifica della ditta e comunque prima di accesso alle sedi di proprietà Sport e Salute.

4.2 Lavori di pulizia e sanificazione

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
1	Attività di igiene con uso di prodotti liquidi	<ul style="list-style-type: none"> • Urti • Interferenza • Pericolo di inciampo, scivolamento, difficoltà di esodo. 	<ul style="list-style-type: none"> • I metodi e gli attrezzi di pulizia devono essere adeguati alla superficie da trattare. • Le attività di igiene devono essere effettuate previa verifica che ci sia una buona illuminazione e che il funzionamento e la posizione delle luci sia tale da garantire che tutto il pavimento sia illuminato uniformemente e che i potenziali pericoli, ad esempio ostacoli o fuoriuscite accidentali di liquidi, siano chiaramente visibili. • Apporre informativa per avvisare dell'intervento di pulizia in corso. • Delimitare l'area di pulizia e intervento ed interdire gli accessi ai non addetti ai lavori. • Segnalare le superfici bagnate a seguito di pulizia o di sversamento di liquidi tramite specifici cartelli o nastri segnalatori o altri sistemi di preclusione passiva. • Controllare regolarmente che i pavimenti non siano danneggiati e segnalare, se necessario, al Preposto della Sede l'eventuale esigenza di interventi di manutenzione opportuni. Gli elementi su cui un lavoratore può potenzialmente scivolare e cadere sono: buche, avvallamenti, crepe, tappeti e tappetini. • Informare prontamente il Preposto della Sede nel caso debbano essere modificate o ostruite, per esigenze di lavoro, le uscite di emergenza e i percorsi di esodo. • Consegnare le schede di sicurezza delle sostanze classificate come pericolose prima dell'introduzione per l'attività di pulizia. 			
		SEDE	P	D	R	
		TUTTE le sedi	1	1	1	
2	Uso di apparecchiature elettriche	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio elettrico 	<ul style="list-style-type: none"> • E' fatto divieto di manomettere o modificare per alcuna ragione elementi dell'impianto elettrico o di macchine ad esso collegate; • In caso si notassero danni o fatti anomali nell'impianto e negli apparecchi elettrici (per esempio fili scoperti o volanti, prese elettriche difettose che si surriscaldano, placchette o scatole di derivazione danneggiate) è fatto obbligo di astenersi dall'uso ovvero di sospendere immediatamente l'uso degli stessi e segnalare prontamente il fatto al Preposto della sede per la richiesta di intervento; • Prima di usare le apparecchiature elettriche verificarne l'integrità, la funzionalità e la sicurezza seguendo sempre le istruzioni dei relativi manuali; • Prima di usare un apparecchio alimentato da corrente elettrica, verificare che la presa di corrente e la spina siano perfettamente funzionanti e prive di parti accessibili sotto tensione o di fili elettrici parzialmente scoperti; • Non collegare mai ad una stessa presa di corrente più macchinari mediante prese multiple; Non usare mai spine non adatte alla presa; Evitare l'uso di prolunghe e adattatori; • Posizionare l'apparecchio elettrico in modo da evitare che il cavo sia di ingombro o di intralcio al passaggio; • Non operare mai con le mani bagnate o umide su macchine elettriche; • Non tirare mai i cavi elettrici per interrompere l'alimentazione; non estrarre la spina dalla presa senza aver prima spento l'interruttore; quando si disinserisce la spina dalla presa al muro tirare direttamente la spina con una mano, premendo sulla presa con l'altra mano; • Per tutto quanto qui non specificato, nell'utilizzo delle apparecchiature elettriche necessarie allo svolgimento delle proprie attività lavorative, rispettare quanto riportato all'interno della specifica valutazione per il rischio elettrico nel presente documento. 			

		DUVRI Statico - MACROREGIONE 3 EMILIA ROMAGNA – TOSCANA – MARCHE - UMBRIA TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08			
		Aggiornamento: Marzo 2021			Pag 48 di 72
		SEDE	P	D	R
		<i>TUTTE le sedi</i>	1	1	1
3	Uso di prodotti	<ul style="list-style-type: none"> Rischio Chimico Rischio Biologico Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze; Dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche 			
		SEDE	P	D	R
		<i>TUTTE le sedi</i>	1	3	3
4	Uso di attrezzature, macchinari	<ul style="list-style-type: none"> Rischi meccanici Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze; Dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche 			
		SEDE	P	D	R
		<i>TUTTE le sedi</i>	1	1	1

4.3 Lavori di manutenzione e revisione estintori (ed idranti, dove presenti)

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
1	Attività di manutenzione	<ul style="list-style-type: none"> Incendio Assenza di mezzi di spegnimento 				
		SEDE	P	D	R	
		<i>TUTTE le sedi</i>	1	1	1	<ul style="list-style-type: none"> Durante le lavorazioni e l'asporto degli estintori per le verifiche, è fatto obbligo di provvedere al posizionamento di mezzi di estinzione sostitutivi in numero, capacità e caratteristiche tecniche, uguali a quelli oggetto di manutenzione per tutta la durata dell'intervento; in tale sostituzione utilizzare estintori conformi alla normativa vigente e regolarmente revisionati. Le attività di manutenzione devono essere eseguite solo con la sostituzione temporanea delle attrezzature, come sopra riportato, senza esecuzione di attività all'interno della Sede. Comunicare preventivamente al DL ed al SPP date ed orari delle manutenzioni programmate al fine di valutare eventuali interferenze con altre attività.

4.4 Lavori di manutenzione edile e impiantistica ordinaria

Tutte le attività di organizzazione e coordinamento delle varie fasi esecutive, delle modalità di fornitura e della disposizione delle attrezzature devono essere eseguite nella piena conformità con la normativa vigente in materia di lavori pubblici, inclusa quella relativa alla prevenzione degli infortuni e di tutela della salute dei lavoratori di cui al D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Nel caso in cui le attività del manutentore globale si configurassero come cantieri e quindi rientrassero nei lavori di cui all'Allegato X richiamato nel Titolo IV all'art. 89 del D.Lgs. 81/08 verrà elaborato, nei casi specifici, il PSC Piano di Sicurezza e Coordinamento.

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Lavorazioni con produzione di rumore	• Esposizione a rumore				<p>Nell'esecuzione di lavorazioni con produzione di rumore, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante. Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">• Le attività della ditta non devono produrre significativi rischi correlati a rumore. La rumorosità prodotta dallo svolgimento delle mansioni specifiche deve essere inferiore agli 80 dB(A).• Nel caso di superamento di tale valore e comunque in caso di lavorazioni con produzione significativa di rumore, comunicare preventivamente tali attività al D.L. e al SPP al fine di coordinare le attività per ridurre al minimo l'esposizione delle persone presenti nella Sede.
		SEDE	P	D	R	
		TUTTE le sedi	1	3	3	
2	Operazioni di taglio	• Esposizione a rischio polveri				<p>Nell'esecuzione di lavorazioni che comportino operazioni di taglio, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante. Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">• Le operazioni di taglio di materiale (legno, ceramica, metallo, ecc....) devono essere eseguite ove possibile all'esterno degli edifici, in aree appositamente predisposte, o, in alternativa, prevedere idoneo sistema di aspirazione;• Le operazioni che prevedano la produzione di fibre di legno, vetro o altro, all'interno delle sedi, dovranno avvenire solo a valle della predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.
		SEDE	P	D	R	
		TUTTE le sedi	1	1	1	
3	Saldature	• Rischio radiazioni ottiche artificiali				<p>Nell'esecuzione di lavorazioni che comportino saldature, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante. Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">• Le operazioni di saldatura ove possibile devono essere eseguite all'esterno degli edifici, in aree appositamente predisposte e delimitate;• Le attività di saldatura che non possono essere eseguite fuori dai locali, devono essere preventivamente comunicate all'Ufficio Tecnico della D.L. e al SPP al fine di coordinare le attività per ridurre al minimo l'esposizione delle persone presenti nella Sede.• In corrispondenza della postazione di lavoro deve essere reso disponibile un estintore.
		SEDE	P	D	R	
		TUTTE le sedi	1	1	1	

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
4	Operazioni di demolizione e installazione, lavori su muri, impianti termo-idraulici e a gas	<ul style="list-style-type: none"> Rischio disservizi/Incidenti 	<p>Nell'esecuzione delle operazioni di demolizione e installazione, lavori su muri, impianti termo-idraulici e a gas, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> Prima delle operazioni di demolizione e/o installazione, procedere alla delimitazione dell'area ed eventualmente alla sua segregazione. E' fatto obbligo alla Ditta, prima delle operazioni di demolizione e/o installazione, di utilizzare idonee apparecchiature atte ad individuare tubazioni o impianti sotto traccia. In caso di fuoriuscita di fluidi liquidi o gassosi, è fatto obbligo di provvedere a tamponare la perdita e avvertire immediatamente il D.L. e il SPP al fine di adottare tutte le misure atte a limitare le conseguenze e i disservizi. 			
		SEDE	P	D	R	
		TUTTE le sedi	1	2	2	
5	Saldatura ossiacetilenica o elettrica. Posizionamento guaine.	<ul style="list-style-type: none"> Rischio correlato all'utilizzo di fiamme libere Incendio 	<p>Nell'esecuzione delle lavorazioni di Saldatura ossiacetilenica o elettrica e Posizionamento guaine, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> Prima di effettuare lavorazioni di saldatura ossiacetilenica o elettrica, è fatto obbligo alla ditta di avvisare sempre il Direttore dei Lavori della sede e compilare l'apposito modello per la richiesta di utilizzazione di fiamme libere (riportato nel Piano per la Gestione delle Emergenze). In prossimità del luogo di intervento posizionare idoneo mezzo di estinzione. Tale mezzo estinguente dovrà essere di proprietà della ditta che effettua le lavorazioni e non tra quelli di proprietà di Sport e salute S.p.A. (già CONI Servizi), già disponibili nella Sede. 			
		SEDE	P	D	R	
		TUTTE le sedi	1	2	2	
6	Esecuzione di lavorazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria	<ul style="list-style-type: none"> Incidenti, lesioni e contusioni Interferenze percorsi pedonali/veicolari 	<p>Nell'esecuzione delle lavorazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> Delimitare l'area interessata dalle attività e interdire l'accesso al pubblico e al personale non autorizzato nelle zone/locali interessate dalle attività stesse. Segnalare lo svolgimento dei lavori con corretta cartellonistica di pericolo e di divieto. In occasione di lavorazioni da effettuare su aree pubbliche, è obbligatorio richiedere il preventivo permesso di occupazione suolo pubblico al Comune e adottare la completa e idonea cartellonistica stradale di segnalazione della presenza del cantiere, in coordinamento con la Polizia Locale. Ove necessario, operare sempre il coordinamento con altre imprese eventualmente presenti (es: manutenzione strade e marciapiedi svolti in contemporanea); Ogni cantiere/area oggetto di lavorazione, ove se ne ravvisi la necessità di concerto con la DL ed il SPP, dovrà essere presidiato da un Preposto addetto unicamente a tale compito, per evitare l'esposizione di persone a rischi derivanti dalla presenza del cantiere. Ove necessario, separare i percorsi carrabili da quelli pedonali. Se necessario, proteggere le zone di accesso alla Sede con idonee coperture/tettorie. 			
		SEDE	P	D	R	

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
		<i>TUTTE le sedi</i>	1	3	3	
7	Esecuzione di lavorazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su impianti elettrici	<ul style="list-style-type: none"> Elettrocuzione Incendio 				<p>Nell'esecuzione di attività su impianti elettrici, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> Informare e formare i lavoratori impiegati in accordo con le normative vigenti. Prima di operare procedere al sezionamento degli impianti oggetto dell'intervento Utilizzare attrezzi e DPI adeguati. In prossimità del luogo di intervento posizionare idoneo mezzo di estinzione. Tale mezzo estinguente dovrà essere di proprietà della ditta che effettua le lavorazioni e non tra quelli di proprietà di Sport e salute S.p.A. (già CONI Servizi), già disponibili nella Sede.
		SEDE	P	D	R	
		<i>TUTTE le sedi</i>	1	2	2	
8	Esecuzione di lavorazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su impianti gas	<ul style="list-style-type: none"> Incendio Esplosione 				
		SEDE	P	D	R	
		EMILIA ROMAGNA BOLOGNA	1	2	2	
		EMILIA ROMAGNA tutte le altre sedi	-	-	-	
		EMILIA ROMAGNA BOLOGNA SEDE CIP	1	2	2	
		TOSCANA Carrara, Siena, Pisa, Pistoia	-	-	-	
		TOSCANA tutte le altre sedi	1	2	2	
		MARCHE Tutte le sedi	1	2	2	
		UMBRIA Tutte le sedi	-	-	-	
						<p>Nell'esecuzione di attività su impianti adduzione e utilizzo gas, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> Informare e formare i lavoratori impiegati sul rischio specifico in accordo con le normative vigenti. Prima di operare, procedere al sezionamento degli impianti oggetto dell'intervento Utilizzare attrezzi e DPI adeguati. In prossimità del luogo di intervento, posizionare idoneo mezzo di estinzione. Tale mezzo estinguente dovrà essere di proprietà della ditta che effettua le lavorazioni e non tra quelli di proprietà di Sport e salute S.p.A. (già CONI Servizi), già disponibili nella Sede.
9	Esecuzione di lavorazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su centrali di condizionamento	<ul style="list-style-type: none"> Biologico 				
		SEDE	P	D	R	
						<p>Nell'esecuzione di attività sulle centrali di condizionamento, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare attrezzi e DPI adeguati. Informare e formare i lavoratori impiegati sul rischio specifico in

	<p align="center">DUVRI Statico - MACROREGIONE 3 EMILIA ROMAGNA – TOSCANA – MARCHE - UMBRIA TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08</p>	
	Aggiornamento: Marzo 2021	Pag 52 di 72

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
		EMILIA ROMAGNA BOLOGNA	1	2	2	accordo con le normative vigenti.
		EMILIA ROMAGNA tutte le altre sedi	-	-	-	
		EMILIA ROMAGNA BOLOGNA SEDE CIP	1	2	2	
		TOSCANA Tutte le sedi	-	-	-	
		MARCHE Tutte le sedi	1	2	2	
		UMBRIA Tutte le sedi	-	-	-	

4.5 Lavori di manutenzione locale Cabina MT/BT

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Esecuzione di lavorazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria	<ul style="list-style-type: none"> • Elettrocuzione • Incendio • esplosione 				<p>Nell'esecuzione di attività sulla cabina di trasformazione, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Informare e formare i lavoratori impiegati in accordo con le normative vigenti. • Prima di operare procedere al sezionamento degli impianti oggetto dell'intervento • Utilizzare attrezzi e DPI adeguati. • In prossimità del luogo di intervento posizionare idoneo mezzo di estinzione. Tale mezzo estinguente dovrà essere di proprietà della ditta che effettua le lavorazioni e non tra quelli già disponibili nella Sede. • Obbligo di segnalazione immediata di eventuali anomalie dell'impianto.
		SEDE	P	D	R	
		EMILIA ROMAGNA CONI Point BOLOGNA --- PALAZZO DELLE FED.	1	3	3	

4.6 Servizi di manutenzione del verde

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
1	Potature e abbattimenti di alberi di alto fusto	<ul style="list-style-type: none"> Incidenti, lesioni e contusioni 	<p>Nell'esecuzione della potatura e abbattimento di alberi di alto fusto, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> Delimitare l'area interessata dal taglio del verde (compresa l'area di caduta dei rami) e interdire l'accesso al pubblico e al personale non autorizzato nelle zone/ locali interessati dalle operazioni di pulizia e manutenzione del verde. Segnalare lo svolgimento dei lavori con corretta cartellonistica di pericolo e di divieto. In occasione di lavorazioni da effettuare su aree pubbliche, è obbligatorio richiedere il preventivo permesso di occupazione suolo pubblico al Comune e adottare la completa e idonea cartellonistica stradale di segnalazione della presenza del cantiere, in coordinamento con la Polizia Locale. Coordinarsi sempre con altre imprese eventualmente presenti (es: manutenzione strade e marciapiedi svolti in contemporanea); Indossare "indumenti di segnalazione" durante i lavori svolti in aree soggette a traffico veicolare. Utilizzare le attrezzature più idonee per il lavoro in quota quali piattaforme aeree per alberi ad alto fusto. L'eventuale area di cippatura dovrà essere adeguatamente distante e separata dalla zona di potatura. Ogni area oggetto di lavorazione, ove se ne ravvisi la necessità di concerto con la DL ed il SPP, dovrà essere presidiata da un Preposto addetto unicamente a tale compito, per evitare l'esposizione di persone a rischi derivanti dalla lavorazione (ed es.: caduta dei rami, ecc). 			
		SEDE	P	D	R	
		TOSCANA CONI Point LIVORNO	1	3	3	
		TOSCANA CONI Point FIRENZE	1	3	3	
		TOSCANA COMITATO REGIONALE TOSCANA	1	3	3	
		TOSCANA tutte le altre sedi	-	-	-	
		MARCHE ANCONA MACERATA	1	3	3	
		MARCHE tutte le altre sedi	-	-	-	
2	Utilizzo di prodotti chimici; Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze; Potenziale dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche o comunque Farmacologicamente attive	<ul style="list-style-type: none"> Rischio Chimico 	<p>Nell'utilizzo di prodotti chimici, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> E' fatto divieto di utilizzare prodotti fitosanitari classificati come molto tossici (T+), tossici (T) e nocivi (Xn); in caso di necessario impiego acquisire e fornire alla Committenza l'autorizzazione all'acquisto, detenzione ed impiego e le schede di sicurezza dei prodotti. Lo stoccaggio dei prodotti fitosanitari deve essere effettuato in luogo idoneo, lontano dalle sedi di Sport e salute S.p.A. (già CONI Servizi), e comunque in armadio dedicato tenuto in luogo areato e chiuso a chiave. Segnalare sempre la presenza di materiale di intervento (es. prodotti anticrittogamici, diserbanti), durante tutto il periodo di utilizzo. In caso di interventi con aeriformi è obbligatorio apporre specifica 			
		SEDE	P	D	R	
		TOSCANA CONI Point LIVORNO	1	3	3	
		TOSCANA CONI Point FIRENZE	1	3	3	

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
		TOSCANA COMITATO REGIONALE TOSCANA	1	3	3	segnaletica di divieto di accesso alle aree oggetto di intervento per tutto il periodo del trattamento. E' fatto divieto di utilizzare aeriformi in presenza di vento.
		TOSCANA tutte le altre sedi	-	-	-	
		MARCHE ANCONA MACERATA	1	3	3	
		MARCHE tutte le altre sedi	-	-	-	
3	Utilizzo di Attrezzature (Motoseghe, tagliasiepi, decespugliatori, cesoie, rasaerba ecc.)	• Rischi meccanici				<p>Nell'utilizzo di attrezzature, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare unicamente macchine e attrezzature in buono stato di manutenzione (lame affilate, con dispositivi di sicurezza efficienti) e sempre su terreno solido, non cedevole e ove l'appoggio sia sempre sicuro e mai in equilibrio precario; le manutenzioni ordinarie devono essere eseguite a macchina spenta e secondo le indicazioni del manuale d'uso e manutenzione. • Affidare le macchine (es. motoseghe) solo a lavoratori altamente addestrati. • Usare correttamente i DPI (Dispositivi di Protezione Individuali: caschetti, occhiali di protezione (visiera e schermi parasassi per il decespugliatore), guanti, indumenti antitaglio, cuffie per rumore • Allontanare gli estranei dalle lavorazioni ed tenere anche i colleghi a distanza di sicurezza. • Impugnare saldamente gli utensili. • Spegnerne gli utensili e le attrezzature nelle pause di lavoro; non lasciarle mai incustodite. Proteggere sempre la parte della lama non in uso. • Non effettuare manovre imprudenti; per nessuna ragione, a macchina in moto, avvicinare gli arti superiori alla zona di taglio, a rimuovere pezzi inceppati o altro. • In caso di utilizzo di motosega, la messa in moto deve avvenire appoggiata al suolo, avendo cura che la catena dentata risulti sollevata da terra; per l'avviamento non arrotolare alla mano o alle dita la fune di avviamento onde evitare traumi nell'eventualità di un contraccolpo del motore; lasciare scaldare il motore e poi portarlo a regime accelerando gradualmente. • Le operazioni di taglio con motosega, tagliasiepi devono essere condotte sempre con entrambe le mani ad impugnare l'attrezzo nelle sedi apposite. Utilizzare le cesoie con una sola mano, tenendo l'altra a debita distanza dalle lame; durante il taglio di un ramo la mano non impegnata sulla cesoia non deve sorreggere il ramo; non utilizzare le cesoie in condizioni di equilibrio precario. • Non manomettere i dispositivi di sicurezza. Utilizzare attrezzature adeguate al lavoro da svolgere. Evitare ove possibile l'utilizzo di motoseghe e seghe a nastro all'interno delle sedi CONI: sono attrezzature che presentano un alto rischio residuo. • Nel caso di utilizzo di macchinari, usare attrezzature a velocità adeguata al tipo di terreno ed agli spazi di manovra. Fare attenzione alle parti calde (tubo di scarico). • Nel caso di utilizzo di rasaerba, eliminare dall'area di lavoro oggetti che potrebbero essere scagliati dalle lame (pietre, bottiglie, ecc.) e porre attenzione alla presenza di buche, radici, rilievi, agli ostacoli presenti e ai terreni in pendio che possano provocare il rischio di perdita di controllo e di ribaltamento del mezzo.
		SEDE	P	D	R	
		TOSCANA CONI Point LIVORNO	1	3	3	
		TOSCANA CONI Point FIRENZE	1	3	3	

	<p align="center">DUVRI Statico - MACROREGIONE 3 EMILIA ROMAGNA – TOSCANA – MARCHE - UMBRIA TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08</p>
	<p align="right">Pag 55 di 72</p>

		55					
N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione	
		TOSCANA COMITATO REGIONALE TOSCANA	1	3	3		
		TOSCANA tutte le altre sedi	-	-	-		
		MARCHE ANCONA MACERATA	1	3	3		
		MARCHE tutte le altre sedi	-	-	-		

4.7 Servizi di ristorazione e bar

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione
1	Somminist. pasti e preparazion e cibi	<ul style="list-style-type: none"> Rischio biologico / Tossicologico / Allergie 	<p>Nella somministrazione dei pasti e preparazione dei cibi, porre in campo tutti i mezzi, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che degli avventori del ristorante/bar.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> La preparazione, la trasformazione, la fabbricazione, il confezionamento, il deposito, il trasporto, la distribuzione, la manipolazione, la fornitura, compresa la somministrazione dei prodotti alimentari e delle bevande devono avvenire nel più rigoroso rispetto delle norme igieniche e sanitarie. Il personale addetto ai servizi deve indossare cuffia e abiti da lavoro sempre in perfetto ordine e pulizia. Individuare nell'attività in oggetto ogni fase che potrebbe rivelarsi critica per la sicurezza degli alimenti e applicare, mantenere e aggiornare le procedure di sicurezza secondo il Sistema di analisi dei rischi e di controllo dei punti critici HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Points); le autorizzazioni sanitarie e il manuale dell'HACCP dovranno essere tenute presso gli esercizi cui si riferiscono ed essere esibite a richiesta del personale incaricato della vigilanza. Effettuare ispezioni e controlli che riguarderanno: <ul style="list-style-type: none"> le condizioni igieniche e le modalità d'uso degli impianti, delle attrezzature, degli utensili, dei mezzi di trasporto, dei locali e delle strutture; le materie prime, gli ingredienti e gli altri prodotti utilizzati per la preparazione e la produzione dei prodotti alimentari nonché, i materiali e gli oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti; i prodotti semilavorati ed i prodotti finiti; i procedimenti di sanificazione dei locali e delle attrezzature; i procedimenti tecnologici, i mezzi e le modalità di conservazione dei prodotti alimentari; l'etichettatura e la presentazione dei prodotti alimentari; la documentazione relativa all'autocontrollo e alla rintracciabilità del prodotto Effettuare prove tampone sulle superfici della cucina e dei luoghi di preparazione dei cibi con cadenza almeno annuale e secondo quanto stabilito dalla normativa vigente. Tenere aggiornata e sempre disponibile la lista dei prodotti utilizzati per la preparazione dei cibi in modo da essere prontamente visionata dall'utente che presenti allergie di tipo alimentare. In caso di impiego di fave apporre cartello che ne evidenzia l'utilizzo, al fine di evitare problemi a utenti soggetti a favismo. I pasti devono essere preparati utilizzando derrate fresche e dovranno essere distribuiti nella stessa giornata in cui vengono cucinati. La ditta aggiudicataria è tenuta ad esporre in maniera visibile la data di scadenza dei prodotti anche non lavorati (es. prosciutto, formaggi, ecc) serviti senza l'involucro/imballaggio e a tenere sempre a disposizione gli

	DUVRI Statico - MACROREGIONE 3 EMILIA ROMAGNA – TOSCANA – MARCHE - UMBRIA TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Marzo 2021	Pag 56 di 72

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
		SEDE	P	D	R	incarti con i numeri dei lotti e scadenze dei prodotti alimentari impiegati. • I prodotti vegetali devono essere accuratamente lavati al fine di eliminare anche i residui di prodotti fitosanitari e micotossine.
		Nessuna sede alla data attuale	-	-	-	
2	Superfici calde/ Utilizzo di taglienti	• Scottature/Tagli				Nell'utilizzo di superfici calde e di taglienti, porre in campo tutti i mezzi, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che degli avventori del ristorante/bar. Tanto premesso, in particolare: • Consentire l'accesso ai locali cucina e ai locali preparazione solo al personale autorizzato e debitamente formato. • Gli eventuali accessi da parte di terzi per attività di manutenzione all'interno della cucina devono essere effettuati sotto la stretta sorveglianza del Preposto del servizio di ristorazione. • Non lasciare mai incustoditi coltelli a attrezzature taglienti; riporli sempre negli alloggiamenti dedicati; evitare di muoversi tra gli ambienti con coltelli, forbici o attrezzi simili, onde ridurre la possibilità di ferirsi e/o ferire accidentalmente altre persone presenti. Utilizzare idonei dispositivi di protezione delle mani, sia per l'utilizzo di attrezzature taglienti sia in presenza di superfici calde.
		SEDE	P	D	R	
		Nessuna sede alla data attuale	-	-	-	

4.8 Manutenzione impianti di elevazione

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Lavori di manutenzione	• Caduta dall'alto e rischi meccanici				Nelle operazioni di manutenzione, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante. Tanto premesso, in particolare: • Durante i lavori di manutenzione apporre apposita segnaletica comprendente il cartello di "fuori servizio" dell'ascensore e cartello di divieto di accesso. • Interdire l'ingresso agli ascensori e ai montacarichi. • Disabilitare il pulsante di chiamata nel caso di lavorazioni all'interno del vano ascensore. • Chiudere le porte degli accessi all'ascensore per tutta la durata delle lavorazioni. • Proteggere le aperture, assicurandosi sempre che le porte di piano e del locale macchina siano chiuse e bloccate quando ci si allontana dall'impianto. • Proteggere con idoneo parapetto le aperture verso il vuoto. • Prima di procedere alla manutenzione, togliere sempre la tensione dall'interruttore generale. • Nel caso in cui il manutentore rilevi un pericolo in atto, deve sospendere immediatamente il servizio dell'elevatore, fino a quando non sia stato riparato e deve altresì informare il Preposto della Sede. • E' fatto divieto di manomettere i sistemi di protezione attiva delle parti. • Riportare sempre l'ascensore a livello.
		SEDE	P	D	R	
		EMILIA ROMAGNA <u>BOLOGNA</u> CONI Point <u>RIMINI</u> CONI Point <u>FERRARA</u>	1	2	2	
		EMILIA ROMAGNA Tutte le altre sedi	-	-	-	
		EMILIA ROMAGNA BOLOGNA SEDE CIP	1	2	2	
		TOSCANA FIRENZE	1	2	2	
		TOSCANA Tutte le altre sedi	-	-	-	
		TOSCANA FIRENZE SEDE CIP	1	2	2	

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
		MARCHE ANCONA MACERATA	1	2	2	
		MARCHE Tutte le altre sedi	-	-	-	
		UMBRIA Tutte le sedi	-	-	-	
2	Operazioni di lubrificazione	• Rischio meccanico e esposizione a olii minerali				La Ditta, nelle operazioni di lubrificazione, porrà in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante. Tanto premesso, in particolare: • Pulire i locali e gli ambienti in caso di perdita di olio durante le lavorazioni. • Utilizzare idonee attrezzature e DPI
		SEDE	P	D	R	
		EMILIA ROMAGNA BOLOGNA CONI Point RIMINI CONI Point FERRARA	1	2	2	
		EMILIA ROMAGNA Tutte le altre sedi	-	-	-	
		EMILIA ROMAGNA BOLOGNA SEDE CIP	1	2	2	
		TOSCANA FIRENZE	1	2	2	
		TOSCANA Tutte le altre sedi	-	--	-	
		TOSCANA FIRENZE SEDE CIP	1	2	2	
		MARCHE ANCONA MACERATA	1	2	2	
		MARCHE Tutte le altre sedi	-	-	-	
		UMBRIA Tutte le sedi	-	-	-	
		3	Locali macchinari	• Impigli e tranciamenti		
SEDE	P			D	R	

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione
		EMILIA ROMAGNA <u>BOLOGNA</u> CONI Point <u>RIMINI</u> CONI Point <u>FERRARA</u>	dell'ambiente circostante. Tanto premesso, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> • L'accesso al locale macchinario e al quadro di manovra dovrà essere permesso esclusivamente al personale autorizzato. • Eliminare le energie residue prima di operare. • Sezionare gli impianti prima di operare. • Eseguire le attività come indicato nelle istruzioni per l'uso redatte dal fabbricante.
		1 2 2	
		EMILIA ROMAGNA Tutte le altre sedi	
		- - -	
		EMILIA ROMAGNA BOLOGNA SEDE CIP	
		1 2 2	
		TOSCANA FIRENZE	
		1 2 2	
		TOSCANA Tutte le altre sedi	
		- - -	
		TOSCANA FIRENZE SEDE CIP	
		1 2 2	
		MARCHE ANCONA <u>MACERATA</u>	
		1 2 2	
		MARCHE Tutte le altre sedi	
		- - -	
		UMBRIA Tutte le sedi	
		- - -	

5. INDIVIDUAZIONI DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE ADOTTATE PER CONTENERE LA DIFFUSIONE DEL COVID – 19

È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo se stessi e gli altri, seguendo le seguenti MISURE GENERALI INDISPENSABILI PER PREVENIRE IL CONTAGIO, come individuate dal D.P.C.M. del 26.04.20, sulla base di indicazioni di istituzioni governative (ministero della salute) e come integrate si indicazioni di istituzioni scientifiche nazionali (ISS), internazionali (OMS, WHO) e comunitarie (EU-OSHA**) già emanate e di futura emanazione, che verranno eventualmente tempestivamente rese disponibili a datore di lavoro appaltatore / lavoratore autonomo.

a) MISURE GENERALI PER PREVENIRE IL CONTAGIO

Praticare frequentemente l'igiene delle mani con acqua e sapone come da indicazioni del WHO o, se questi non sono disponibili, con soluzioni/gel a base alcolica.



Ministero della Salute

www.salute.gov.it

Nella presente integrazione al DUVRI, si vogliono individuare le MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE, RIVOLTE A CONTENERE/ELIMINARE IL CONTAGIO DEL VIRUS NEI LUOGHI DI LAVORO; REGOLE AZIENDALI PER APPALTATORI.

Ai sensi dell'art 26 del D.lgs. 81/01 e s.m.i., al fine di evitare il rischio di interferenza correlato alla trasmissione da parte di vostri dipendenti a nostri dipendenti del CORONAVIRUS, la nostra azienda ha definito "regole aziendali" destinate agli appaltatori, per controllare il rischio di diffusione del virus Covid-19 all'interno dei suoi locali di lavoro.

Tali regole rispecchiano quanto previsto dal D.P.C.M. del 26/04/2020 – allegato 6 "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, in particolare ai punti: 1, 2, 3 e 7, come integrate da linee guida EU-OSHA".

INFORMAZIONE

- L'obbligo per i lavoratori dell'impresa appaltatrice / lavoratori autonomi (di seguito lavoratori) di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali come di seguito definiti e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria

- L'obbligo per i lavoratori di rimanere al proprio domicilio qualora abbiano dovuto assumere farmaci contro la febbre (ad esempio paracetamolo, ibuprofene, aspirina, ecc..) che possono mascherare i sintomi.
- La consapevolezza per i lavoratori e l'accettazione del fatto di non poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.
- L'impegno a rispettare tutte le disposizioni del datore di lavoro committente nel fare accesso in azienda: regole generali e specifiche (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene ecc..).

b) MODALITÀ DI INGRESSO IN AZIENDA PER I LAVORATORI IN REGIME DI APPALTO

- Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota – saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.
- Il datore di lavoro committente informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS2.
- L'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID-19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.
- i lavoratori autorizzati ad accedere dovranno sottostare a tutte le regole aziendali definite dal committente, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali.

c) IL LAVORATORE

- Dovrà essere fornito di mascherine di protezione per le vie respiratorie, almeno chirurgiche, di guanti e di soluzione igienizzante per le mani e non potrà accedere qualora privo dei dispositivi sopra elencati.
- La mascherina, almeno chirurgica, dovrà essere indossata sino dalla discesa dal proprio mezzo di trasporto ed ininterrottamente in tutta l'area/locali aziendali per tutta la durata della permanenza in azienda,

1



Prima di indossare una mascherina, lava le mani con un gel a base alcolica o con acqua e sapone

4



Cambia la mascherina non appena diventa umida e non riutilizzarla se pensi che sia stata contaminata

2



Copri bocca e naso con la mascherina e assicurati che la mascherina sia perfettamente aderente al viso

5



Per togliere la mascherina:
- togliila da dietro (*non toccare la parte davanti della mascherina*)
- scartala immediatamente in un recipiente chiuso
- lava le mani con gel a base alcolica o acqua e sapone

3



Evita di toccare la mascherina mentre la stai utilizzando. Se la tocchi, lava subito le mani

6



Se invece hai una mascherina riutilizzabile, dopo l'uso, lavala in lavatrice a 60°, con sapone, o segui le indicazioni del produttore, se disponibili

1 Prima di indossare la mascherina, **lavati le mani** con acqua e sapone o con un disinfettante alcolico.

2 Allacciare **prima l'elastico superiore** (dietro la nuca oppure passare l'elastico dietro le orecchie a seconda della mascherina) **e poi quello inferiore**.

3 **Coprire bocca e naso** con la mascherina assicurando che **aderisca bene** al volto, soprattutto nella **parte superiore** che è modellabile e deve aderire al naso e agli zigomi. La mascherina chirurgica deve **coprire inferiormente oltre il mento**, distendendola quanto necessario.

4 Per controllare che sia correttamente posizionata, **espirare l'aria, che non deve uscire dall'alto** e non deve essere percepita sugli occhi. Se invece si sente l'aria arrivare agli occhi, assicurarsi che la parte superiore sia ben aderente alla cute.

5 **Evitare di toccare la mascherina** mentre la indossi, se questo succede, lavarsi subito le mani.



6 Quando **diventa umida, sostituiscila** con una nuova e **non riutilizzarla**; infatti sono maschere mono-uso.

7 **Togli la mascherina rimuovendola da dietro** (dall'elastico, prima quello inferiore e poi quello superiore) **e non toccare la parte anteriore della mascherina**. Stare inoltre attenti a non fare toccare la parte anteriore con i propri vestiti.

8 **Gettala immediatamente** in un sacchetto chiuso e lavati le mani con un detergente a base di alcool o acqua e sapone.



Lavarsi sempre le mani prima e dopo l'utilizzo

- 1** Rimuovere un guanto partendo dal **polsino** e tenendolo nella **mano rimasta inguantata**.
- 2** Con la mano libera rimuovere il secondo guanto **prendendolo dall'interno**, infilare il primo dentro il secondo guanto.
- 3** Dopo l'uso smaltire i guanti in un **sacchetto chiuso**, non lavarli, non riutilizzarli e **lavarsi le mani subito**.



- L'accesso sarà consentito esclusivamente dai varchi individuati;
- Al varco di accesso sarà sottoposto al controllo della temperatura;
- Al varco di accesso dovrà effettuare l'igienizzazione delle mani (lavaggio o utilizzo del gel DISINFETTANTE e successivamente indossare i guanti monouso;

6. LOCALI IGIENICO – ASSISTENZIALI E SERVIZI GENERALI

All'Appaltatore/Lavoratore autonomo sono state fornite indicazioni circa la dislocazione e l'utilizzazione dei locali igienico-assistenziali che risultano chiaramente individuati e segnalati all'interno della/e Sede/i.

Non adibire locali senza i requisiti di norma e comunque senza specifica autorizzazione di Sport e salute SpA per le attività di:

- spogliatoio, mensa;
- deposito rifiuti anche in via temporanea;
- deposito di materiale vario.

7. GESTIONE DELLE EMERGENZE

Ai fini di una immediata ed agevole evacuazione dai luoghi di lavoro interessati dall'attività, gli Appaltatori/lavoratori autonomi hanno individuato e visionato le vie e le uscite di emergenza (e per queste ultime il relativo sistema di apertura), ed hanno preso visione dei nominativi del personale addetto alla gestione delle emergenze, della lotta agli incendi (con i relativi aggiornamenti) e delle relative procedure di attivazione dell'organizzazione preposta.

In tutte le sedi trattate nel presente DUVRI, sono presenti le planimetrie delle emergenze, esposte lungo i corridoi e aree comuni in modo ben visibile, redatte a colori, con almeno l'indicazione di: vie di fuga e uscite di emergenza, posizione degli estintori portatili (e degli idranti, ove presenti), cassetta di primo soccorso, numeri telefonici da utilizzare in caso di emergenza.

Parte II

Criteri adottati per la cooperazione ed il coordinamento e misure per eliminare/ridurre i rischi da lavorazioni interferenti



DUVRI Statico - MACROREGIONE 3
EMILIA ROMAGNA – TOSCANA – MARCHE - UMBRIA
TUTTE LE SEDI
Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08

Aggiornamento: Marzo 2021

Pag 66 di 72

1. ATTIVITA' DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Ai fini degli adempimenti di cui all'art. 26, comma 2) del D. Lgs. 09 Aprile 2008, i Datori di lavoro (Committente, Appaltatore, Subappaltatore) ed i lavoratori autonomi, ai fini del coordinamento e della cooperazione, stabiliscono per quanto di propria competenza le seguenti misure.

- a) Individuazione da parte di ciascun Datore di lavoro di un Preposto per sovrintendere e vigilare sulla osservanza delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e salute per le attività di Sport e salute S.p.A.;
- b) Convocazione da parte di Sport e salute S.p.A. (tramite il SPP o l'Ufficio Datore di Lavoro) di incontri periodici di cooperazione e coordinamento per esaminare le eventuali modifiche ed aggiornamento al presente Documento;
- c) Rispetto delle misure di prevenzione e protezione riportate nella Parte I del presente Documento, oltre a quanto previsto nelle specifiche procedure connesse ai rischi specifici delle singole Ditte.
- d) Proposte attive di integrazioni e/o modifiche al presente documento in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture da parte delle diverse Ditte/Lavoratori Autonomi, SPP e/o Direttori dei Lavori Sport e salute S.p.A.;
- e) Esecuzione dei lavori senza l'alterazione delle caratteristiche e dei livelli di sicurezza e di protezione dei luoghi di lavoro, nonché delle macchine, attrezzature ed impianti;
- f) Segnalazione tempestiva ai Preposti di Sport e salute S.p.A., ai Direttori dei Lavori o al SPP delle situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi, nel corso od a causa dell'esecuzione dei lavori commissionati, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione dei rischi, per la riduzione al minimo dei danni;
- g) Riconoscimento univoco dei lavoratori: tutto il personale occupato della Ditta appaltatrice e subappaltatrice dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, ai sensi dell'art. 26, comma 8 del D. Lgs. 09 Aprile 2008; i lavoratori autonomi devono provvedere a tale obbligo per proprio conto come richiesto dell'art. 20, comma 3 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- h) Comunicazione tempestiva da parte di tutti i Datori di lavoro di qualsiasi modifica al proprio DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI, che abbia relazioni con il presente Documento.
- i) Rispetto e mantenimento da parte delle Ditte/Lavoratori Autonomi di quanto dichiarato nelle autocertificazioni, per il rispetto degli obblighi connessi ai contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione.
- j) Rispetto di ogni altra misura di Prevenzione e Protezione, applicabile al presente Documento.

Parte III

Modalità di aggiornamento del presente Documento

	<p align="center">DUVRI Statico - MACROREGIONE 3 EMILIA ROMAGNA – TOSCANA – MARCHE - UMBRIA TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08</p>	
	<p align="center">Aggiornamento: Marzo 2021</p>	<p align="right">Pag 68 di 72</p>

1. ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO DEL PRESENTE DOCUMENTO

Il presente documento (c.d. DUVRI Statico) costituisce, come riportato in premessa, la valutazione dei rischi da interferenza dei servizi, appalti, prestazione d'opera presenti nella sede/i alla data Marzo 2021. Il presente Documento potrà essere aggiornato a seguito di:

- Rilevamento di rischi da interferenze diversi e/o aggiuntivi significativi che rendono necessaria l'individuazione di nuove misure di prevenzione e protezione e dei relativi costi, da parte di:
 - Facility Management;
 - Direttori dei Lavori;
 - Servizio di Prevenzione e Protezione;
 - Ditta/Lavoratore Autonomo
- Valutazioni emerse in occasione delle riunioni di cooperazione e coordinamento;
- Evoluzioni normative e/o di adozione di istruzioni operative/procedure aziendali Sport e salute e attività di follow up;
- Modifiche nella Sede/i esaminata/e (nuove sedi, modifiche sostanziali della sede);
- Valutazione dei rischi da interferenza nei DUVRI Dinamici, successivi alla data di Marzo 2021.

Ai documenti di appalti/gare/affidamenti diretti successivi alla data di agosto 2020 verrà pertanto allegato e/o richiamato il presente DUVRI Statico ed allegato il DUVRI Dinamico, secondo quanto indicato in premessa.

Per quanto riguarda esclusivamente il DUVRI Statico, nell'eventualità in cui tale documento venisse in futuro pubblicato sul sito istituzionale di Sport e Salute, i documenti di gara potranno contenere semplicemente un richiamo ad esso, con invito alla consultazione direttamente sul sito Sport e salute S.p.A.



Parte IV

Accettazione del DUVRI



DUVRI Statico - MACROREGIONE 3
EMILIA ROMAGNA – TOSCANA – MARCHE - UMBRIA
TUTTE LE SEDI
Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08

Aggiornamento: Marzo 2021

Pag 70 di 72

1. ATTIVITA' DI SOTTOSCRIZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO

Come indicato in premessa, la Direzione Uffici Acquisti richiede tra i documenti di gara la documentazione attestante il possesso dei requisiti tecnico professionali.

La sottoscrizione del presente Documento e DUVRI Dinamico correlato avverrà contestualmente alla fase di follow up di qualifica della ditta aggiudicataria.

Parte V

COSTI PER ELIMINARE/RIDURRE I RISCHI DA LAVORAZIONI INTERFERENTI

In riferimento a quanto contenuto in premessa, i rischi per l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza sono riportati ad un livello accettabile, attraverso:

- il rispetto delle misure di prevenzione e protezione indicate nei relativi rischi per le singole attività/sedi;
- il rispetto da parte delle Ditte che operano all'interno delle singole sedi delle misure di prevenzione e protezione specifiche per le singole lavorazioni riportate nel presente documento.

Pertanto, garantito il rispetto delle misure di prevenzione e protezione specifiche individuate nei paragrafi che precedono, non si rende necessaria l'introduzione di ulteriori misure per l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza, e pertanto i relativi costi, alla data del presente documento (Marzo 2021), sono nulli.

La presente stima potrà essere aggiornata, nei casi previsti nella Parte III del presente Documento.